

Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (2008)
Heft: 5

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

PANORAMA

No. 5 / Agosto 2008



Pascal Dürr (a sin.) e Serge Droz sono concordi: le Banche svizzere hanno fatto della sicurezza di e-banking la loro bandiera.

RAIFFEISEN



Più professionalità per i vostri investimenti – con i fondi Raiffeisen.

I fondi Raiffeisen consentono di investire in modo semplice, proficuo e diversificato anche piccoli importi. Il suo consulente Raiffeisen sarà lieto di fornirle il proprio supporto nella scelta del fondo d'investimento più adatto a lei, ai suoi obiettivi e al suo profilo di rischio.
www.raiffeisen.ch

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN



Dr. Pierin Vincenz,
Presidente della Direzione Generale
del Gruppo Raiffeisen

Raiffeisen diventa mobile

Vi ricordate ancora di quando non eravate sempre raggiungibili? Gli appuntamenti venivano concordati e rispettati. Il telefono era a casa o in ufficio e per tutta la città si trovavano le cabine telefoniche, nel caso vi fosse l'urgente necessità di chiamare per strada.

Sembra essere passata un'eternità da allora. Oggi siamo abituati a mettere le mani in tasca, tirare fuori il cellulare e sbrigare, in qualsiasi momento e ovunque ci troviamo, tutto ciò che ci viene in mente direttamente al telefono. Il cellulare ci permette di ricevere canali radio, tv e di avere accesso alla rete dati mondiale di Internet. Da tempo i taccuini tradizionali sono ormai inutili. I cellulari sono diventati dei mini computer. I brevi messaggi di testo, detti anche SMS, oggi servono per comunicare.

Questa moda ha coinvolto tutte le generazioni. Soprattutto i giovani, ma anche le persone più avanti con gli anni si lasciano entusiasmare dai vantaggi della comunicazione mobile e dalle numerose possibilità accessorie dei loro cellulari. In breve, oggi il cellulare è un vero e proprio accessorio di base che bisogna avere con sé.

Anche Raiffeisen non può fare a meno di riconoscere questa evoluzione e offrire ai propri clienti delle soluzioni adeguate. Quest'anno, dalla fine di aprile, i clienti Raiffeisen sono abilitati a ricevere via SMS i codici di sicurezza a quattro cifre per accedere all'e-banking. In questo modo possono eseguire le loro operazioni bancarie per via elettronica anche fuori casa, da qualunque PC collegato a Internet. A differenza dell'elenco con i codici di sicurezza, infatti, il cellulare è sempre a portata di mano. Questa soluzione offre ai clienti maggiore indipendenza con la sicurezza di sempre. Ci teniamo molto ad offrire ai nostri clienti soluzioni moderne adeguate alle loro esigenze di mobilità, senza dover rinunciare alla sicurezza. E siamo stati la prima Banca in Svizzera ad offrire questo servizio.

No. 5 / Agosto 2008

DOSSIER

4 E-Banking: una sicurezza

DENARO

10 Casse pensioni, leggere bene il certificato
12 Un anno di Pension Portfolio

RAIFFEISEN

15 Nuovi volti nel CdA di Raiffeisen Svizzera
16 Nello zoo a caccia del porcellino d'India
20 Sulle tracce dello stambecco
22 Sicuro, sicuro, Datarec

ECONOMIA

34 I colori della sete

ABITARE

38 A casa in un carrozzone

TEMPO LIBERO

46 Piancabella, non solo osteria

L'ULTIMA

50 Un po' di Svizzera anche in Israele

IMPRESSUM | Editore: Raiffeisen Svizzera | **Redazione:** Pius Schärli, caporedattore; Philippe Thévoz, redattore, edizione francese; Lorenza Storni, edizione italiana | **Concetto, grafica e anteprima di stampa:** Brandl & Schärer AG, 4601 Olten, www.brandl.ch | **Foto di copertina:** Erik Vogelsang | **Indirizzo della redazione:** Panorama Raiffeisen, Redazione Ticino, Casella postale 330, 6950 Tesserete, Telefono 091 970 28 61, Fax 091 970 28 82, panorama@raiffeisen.ch, www.raiffeisen.ch/i/panorama | **Stampa e spedizione:** Vogt-Schild Druck AG, Gutenbergstrasse 1, 4552 Derendingen, www.vs-druck.ch | **Periodicità:** Panorama esce 8 volte all'anno, 94. ma annata | **Edizione:** 357 687 esemplari tedesco, 73 781 esemplari francese, 48 329 esemplari italiano | **Pubblicità:** Axel Springer Schweiz AG, Fachmedien, Casella Postale, 8021 Zurigo, Telefono 043 444 51 07, Fax 043 444 51 01, panorama@fachmedien.ch, www.fachmedien.ch | **Abbonamenti:** Panorama è ottenibile tramite le Banche Raiffeisen. Riproduzione, anche parziale, solo con l'autorizzazione della redazione. Potete anche leggere e scaricare la rivista per i clienti all'indirizzo internet www.raiffeisen.ch/livepaper. | **Nota giuridica:** Le informazioni in questa pubblicazione hanno uno scopo puramente informativo e non vanno intese come offerte o consigli per l'acquisto/la vendita dei prodotti finanziari descritti. La performance fatta registrare in passato non rappresenta una garanzia per l'andamento nel futuro. Sui concorsi non viene tenuta alcuna corrispondenza.



Cambiamenti di indirizzo:
Le modifiche vanno annunciate direttamente
alla Banca Raiffeisen di fiducia.

E-banking: una sicurezza

Chi intende avvalersi della praticità dell'e-banking deve necessariamente disporre di un accesso Internet. Non per questo la comoda gestione delle operazioni bancarie dal PC è da considerarsi insicura, soprattutto se si osservano semplici regole, si mantiene una sana diffidenza e si protegge il proprio computer.

Il computer è uno strumento di estrema praticità, nella sfera privata come in quella professionale: consente di accedere all'immensa e sempre più ricca banca dati del sapere, della cultura generale ma anche di cose più frivole e assurde. Un mondo senza computer e senza rete di dati è ormai quasi inimmaginabile. Vi sono cose che non funzionerebbero affatto senza computer. Se il computer fosse uno strumento a se stante, vale a dire se non fosse collegato a Internet o ad altri computer, non vi sarebbero ragioni per temere abusi o attacchi dannosi.

Ma un computer senza collegamento a Internet è come una vita senza tempo libero: divertente solo a metà. Miliardi di computer comunicano reciprocamente via cavo, in modalità wireless e tramite server. In alcuni sporadici casi gli utenti utilizzano il computer con losche intenzioni o

addirittura per atti criminali. Chi apre la porta di accesso al proprio computer deve essere consapevole di farlo per qualsiasi genere di persona. Alcuni ospiti si insinuano nel computer senza che voi ve ne accorgiate. Si stabiliscono e rimangono nel sistema anche a computer spento. Gli esperti stimano che un computer domestico su due sia interessato da qualche forma di virus.

È questo il prezzo da mettere in conto per la connessione a Internet e al World Wide Web (www). Grazie a Internet potete eseguire i vostri pagamenti comodamente online. Non prelevate più, come in passato, il denaro dalla banca, non vi recate più in posta per trasferirlo ai rispettivi destinatari. A questo proposito, sapete qual è la modalità di pagamento più sicura? Non è il contante, e nemmeno la carta di credito o l'ordine di pagamento scritto tramite la posta. «È un dato di fatto che oggi la forma più sicura per versare denaro si chiama e-banking», afferma Pascal Dürr, responsabile Distribuzione presso Raiffeisen Svizzera a San Gallo.

Non fidatevi!

La parola d'ordine è sicurezza. E questa inizia tra le pareti domestiche, perché nella catena di collegamenti Internet tra computer domestici e server bancari, il punto nevralgico è proprio il PC dei clienti. «Le banche svizzere hanno fatto della sicurezza la loro bandiera», conferma Serge Droz della ditta Switch di Zurigo. Lo stesso non si può dire di coloro che usano Internet. Troppi navigano ingenuamente, senza alcuna protezione antivirus

o firewall. È come praticare harakiri, anche per l'e-banking; perché tutti gli attacchi conosciuti avvengono tramite computer infetti. Chi naviga in Internet senza protezione, apre e-mail di dubbia provenienza e accede a siti web sospetti ha forti probabilità che il proprio computer venga infettato in pochi minuti da virus, vermi, cavalli di troia e da qualsiasi forma di contagio. Di conseguenza: il computer si blocca, si spegne per non riaccendersi più.

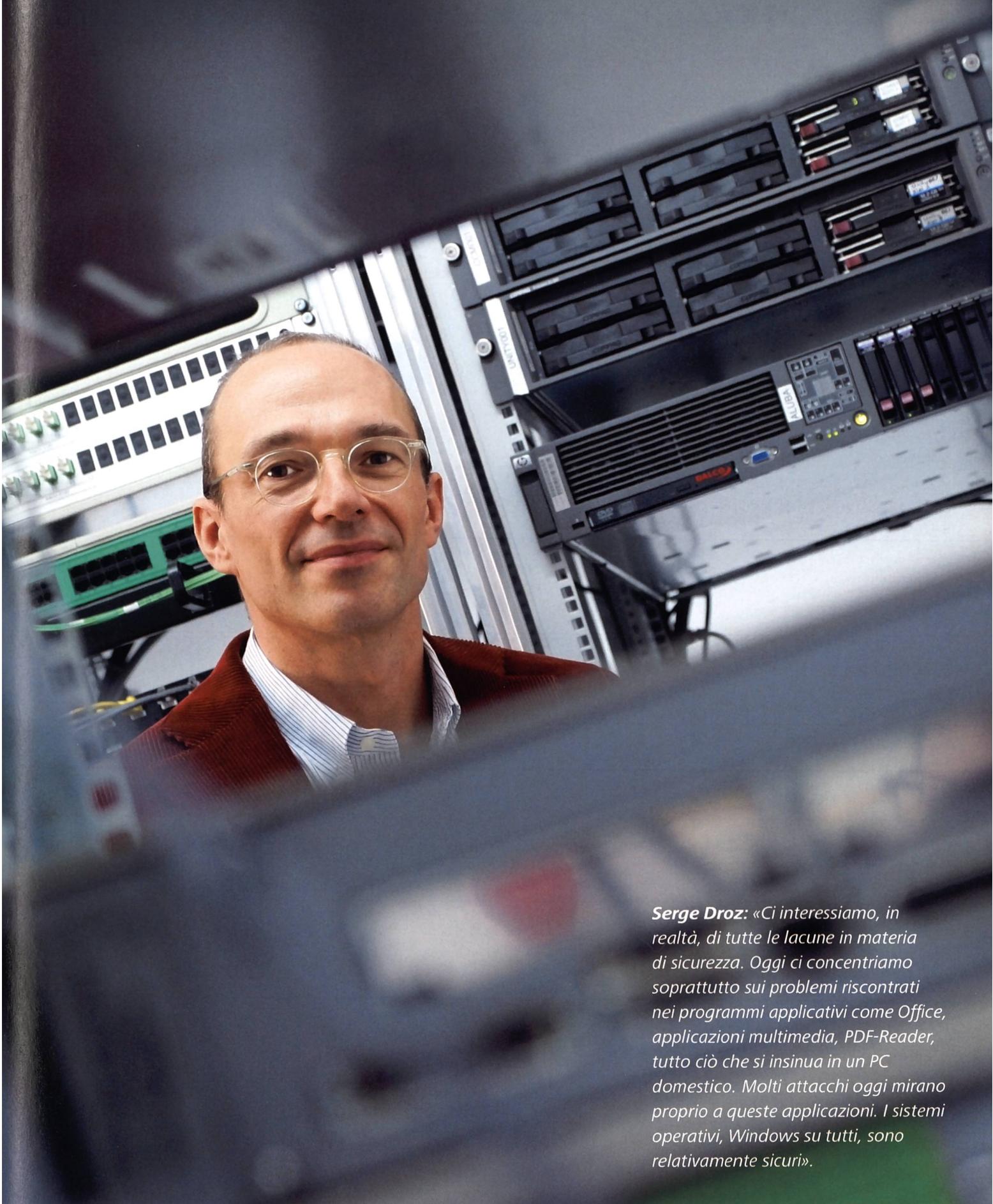
Non bisogna arrivare a tanto, basta osservare un'antica virtù che oggi i più sembrano avere quasi del tutto abbandonato: una buona dose di naturale diffidenza. Soprattutto quando si tratta di computer. Tuttavia, succede esattamente il contrario: ci si fida ciecamente del computer. In altri ambiti si è solitamente più prudenti: chi si addentrerebbe nel cuore della notte con un sacco di soldi in una stradina poco illuminata di un quartiere periferico? Di sicuro non volontariamente.

Sicurezza assoluta è pura utopia

Torniamo all'e-banking. Non è un caso se la Svizzera viene considerata come rifugio sicuro per custodire i depositi della clientela. La Svizzera si pone anche come modello di riferimento in materia di sicurezza nell'e-banking. «Riuscire in un attacco diretto ai server e-banking la ritengo una cosa alquanto improbabile», afferma Serge Droz. E lui è uno che se ne intende, visto che per l'individuazione e la prevenzione di attacchi informatici le principali banche collaborano con Switch, che assume un ruolo chiave nell'operatività di Internet



Serge Droz davanti all'ingresso della ditta Switch a Zurigo: «Non bisogna fidarsi ciecamente del computer».



Serge Droz: «Ci interessiamo, in realtà, di tutte le lacune in materia di sicurezza. Oggi ci concentriamo soprattutto sui problemi riscontrati nei programmi applicativi come Office, applicazioni multimedia, PDF-Reader, tutto ciò che si insinua in un PC domestico. Molti attacchi oggi mirano proprio a queste applicazioni. I sistemi operativi, Windows su tutti, sono relativamente sicuri».

Absolute return –

Rendimento anche in mercati tempestosi.



**Vontobel Fund –
Absolute Return Bond (CHF)**

Numero di valore A 2140188
Numero di valore B 2140195

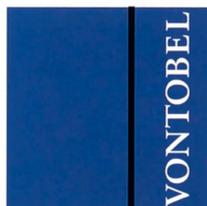
**Vontobel Fund –
Absolute Return Bond (EUR)**

Numero di valore A 1003735
Numero di valore B 1003736

Il concetto di absolute return si presta a varie interpretazioni. Per noi absolute return significa rendimenti convincenti anche in contesti di mercato complessi. Riusciamo a raggiungere questo obiettivo, perché seguiamo un processo d'investimento molto disciplinato e focalizzato sulla qualità. Inoltre, i nostri specialisti sanno ottenere una performance costante sul lungo periodo grazie ad una gestione attiva della duration e delle valute. Investite subito, affinché il vostro portafoglio possa superare indenne i mercati tempestosi.

Contattate il vostro consulente Raiffeisen e fissate un appuntamento per un colloquio personale.

Importante avvertenza legale: Il Absolute Return Bond (CHF) e Absolute Return Bond (EUR) sono comparti del Vontobel Fund, un fondo d'investimento di diritto lussemburghese. Il prospetto di vendita, il prospetto semplificato, una copia degli statuti e il rapporto annuale e semestrale sono disponibili gratuitamente attraverso il sito www.vontobel.com o presso: Vontobel Fonds Services AG, Zurigo, e Raiffeisen Svizzera società cooperativa, San Gallo, in qualità di rappresentante. Bank Vontobel AG, Zurigo, e Raiffeisen Svizzera società cooperativa, San Gallo, fungono da uffici di pagamento in Svizzera.



Private Banking
Investment Banking
Asset Management

Performance creates trust



Pascal Dürr: «Il mio obiettivo è quello di offrire ai clienti Raiffeisen la soluzione e-banking più semplice, sicura e rapida».

in Svizzera. La fondazione Switch, fondata nel 1987 dalla Consiglio Federale e otto Cantoni universitari, gestisce anche la rete scientifica svizzera delle università. Il CERT-Team (Computer Emergency Response Team) all'interno di Switch si occupa della protezione della rete e reagisce prontamente ad ogni possibile evento di minaccia.

Il membro di CERT, Serge Droz, è pertanto convinto che nemmeno i servizi segreti USA possano intrufolarsi nel collegamento tra cliente e banca. Lui ritiene che il sistema e-banking di Raiffeisen sia il migliore in Svizzera. Ma ribadisce: «Come per tutti i 'sistemi di sicurezza' non esiste la certezza assoluta. È importante soprattutto come si reagisce in un caso critico per la sicurezza: si è preparati, si sa mantenere la calma, si collabora con le intendenze competenti? Anche in questo caso Raiffeisen si colloca tra i primi».

Serge Droz lavora alla Switch nel servizio Security, che supporta Raiffeisen in caso di possibili attacchi. Gli specialisti di Security analizzano gli eventi insieme agli esperti Raiffeisen e, in collaborazione con l'helpdesk Raiffeisen, individuano se un cliente è interessato dall'attacco. Droz descrive

così la fase successiva: «Grazie alla nostra rete internazionale possiamo disattivare, di solito in tempi relativamente brevi, gran parte dei sistemi aggrediti». In «tempi di quiete» Switch si dedica alla raccolta di informazioni che potrebbero segnalare possibili rischi in arrivo, quindi definisce le misure preventive e formula consigli su come riconoscere un attacco da parte di hacker informatici. Switch condivide poi questa conoscenza con il cliente.

Una fitta rete che aiuta

«Per noi è particolarmente importante la collaborazione con diverse banche. All'aggressore non importa quale banca sarà la sua vittima. Per questo è essenziale che le banche collaborino sul tema Security», continua Droz. Switch gestisce e mantiene una vasta rete di relazioni globali che non si basa su canali ufficiali. Molti attacchi oggi avvengono tramite malware (virus, vermi, cavalli di troia ecc.). Switch comunica i risultati della propria azione ai produttori di programmi antivirus, che li traducono in aggiornamenti software. Appare invece più problematico intervenire a livello di forze dell'ordine. Le istanze di

assistenza legale durano solitamente diversi mesi e gli aggressori hanno tutto il tempo di far sparire le proprie tracce.

Anche in assenza di studi sistematici, possiamo affermare che oggi le banche dell'Europa occidentale impiegano i sistemi di e-banking più sicuri; più sicuri dei sistemi in Nord America, dove talvolta è ancora possibile accedere alle banche dati solo con il nome utente e la parola chiave.

Cambiamo ora pagina per addentrarci nel mondo degli hacker. Non si tratta più di adolescenti nella fase della pubertà, che si scagliano contro tutti e contro tutto sulla base di motivazioni ideologiche. Gli hacker di oggi sono professionisti ottimamente qualificati, la cui giornata è scandita dai normalissimi orari di lavoro della loro professione e le cui mogli spesso ignorano le vere attività del consorte. Gli hacker cercano in modo mirato i punti vulnerabili di un software per sfruttarli a proprio vantaggio. L'aggressore ha grandi doti creative quando si tratta di abusare di una cosa, di per sé positiva, per i propri scopi (guadagnare denaro in modo illecito).

Non a caso, le origini degli hacker riconducono ai paesi dell'ex Unione Sovietica. Molti di questi stati versano in serie difficoltà economiche, tecnici informatici qualificati hanno poche prospettive di ottenere un lavoro ben remunerato. L'unica via possibile è dunque il guadagno per vie illegali. Attaccando i PC di persone poco accorte, gli hacker sottraggono denaro originariamente destinato altrove oppure gestiscono un commercio fiorente di dati rubati. Gli attacchi informatici si legano anche ad attività di spionaggio. Questa attività è lucrativa soprattutto nell'area asiatica, dove le aziende cercano di compensare lo

CONSIGLIO

Chi vuole essere sicuro in Internet dovrebbe installare sul proprio PC un pacchetto di sicurezza professionale. L'acquisto di un programma antivirus riconosciuto non è un investimento valido solo per i clienti e-banking. Sul sito www.raiffeisen.ch/sicurezza, Raiffeisen offre ai clienti e-banking un pacchetto di sicurezza «Norton 360» a 69 franchi (escl. spese di invio). Ma potete testare il vostro computer anche online (www.symantec.com/de) per accertare l'assenza di virus o rilevare eventuali vulnerabilità in materia di sicurezza. Per eventuali domande su e-banking, su un contratto bloccato, una nuova parola chiave o il supporto online, si prega di contattare il Call Center dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 20; tel. 0844 888 808, estero 071 225 88 55, e-mail: direct@raiffeisen.ch

Gli schemi di lavoro cambiano. La dinamica dei processi lavorativi accelera. Le aree di lavoro e di tempo libero si fondono. Questa evoluzione esige sistemi d'arredamento di grande funzionalità e flessibilità. Tavoli dalle molteplici funzioni: **Lista Motion**.



Separare, ordinare, riunire. Spostare, modificare, ampliare. Per i locali degli uffici d'oggi e di domani esistono chiari criteri di qualità: individualità e flessibilità. Ed una soluzione intelligente: il sistema d'articolazione degli spazi **Lista QUB**



dick

Dick & Figli SA, Tecnica e arredamenti per l'ufficio e l'industria

Via G. Buffi 10, 6900 Lugano, Telefono 091 910 41 00, Telefax 091 910 41 09
 info@dickfigli.ch - www.dickfigli.ch

svantaggio tecnologico rispetto all'occidente procurandosi illegalmente informazioni riservate.

Informazione, prevenzione, individuazione di truffe

Dopo questa esposizione, dovrebbe ormai essere chiaro il motivo per cui Raiffeisen mette la sicurezza nell'e-banking al primo posto. Un ruolo importante assume a questo proposito l'informazione del cliente. Solo chi è opportunamente informato può armarsi contro i pericoli. Esistono innumerevoli informazioni sulla sicurezza, ad esempio sul sito web di Raiffeisen (www.raiffeisen.ch/sicurezza), al momento del login in e-banking, nella newsletter, alle manifestazioni rivolte alla clientela, sulle schede prodotto, in articoli specialistici ecc. Con riferimento all'e-banking è necessario osservare le seguenti regole: scegliere una parola chiave sicura, conservarla in modo strettamente confidenziale, aggiornare costantemente il computer per quanto riguarda gli aspetti tecnici per la sicurezza, proteggere il PC da software pericolosi ed effrazioni e fare molta attenzione già al momento del login.

Oltre all'informazione, per Raiffeisen è assolutamente importante anche l'aspetto della prevenzione. I sistemi, costantemente testati e verificati da esperti della sicurezza interni ed esterni, sono dotati delle più avanzate tecnologie e sempre aggiornati agli ultimi sviluppi. I clienti e-banking, ad esempio, da poco non hanno più bisogno di una lista di parole chiave su carta per il login. Al suo posto è stato introdotto il complemento del codice inviato via SMS (si veda www.raiffeisen.ch/sms) sul telefono cellulare registrato presso la Banca. Raiffeisen è così la prima banca svizzera a

utilizzare il cellulare come ulteriore canale di sicurezza. Questo servizio gratuito consente una maggiore sicurezza dell'e-banking.

Raiffeisen mette infine anche l'accento sull'individuazione di truffe. Gli specialisti interni di sistema monitorano costantemente i sistemi, seguono il comportamento del cliente, lo informano immediatamente in caso di eventi insoliti oppure bloccano addirittura il contratto in caso di pagamenti anomali. Qui è evidente una volta di più una caratteristica importante di Raiffeisen: le Banche del Gruppo conoscono i propri clienti e le loro abitudini di pagamento come nessun'altra banca. «Possiamo fissare parametri specifici che implicino l'obbligo di verifica su determinati pagamenti oltre un determinato importo oppure a un determinato destinatario», spiega Pascal Dürr, responsabile Distribuzione presso Raiffeisen Svizzera.

Il sospetto è una buona abitudine per evitare pericoli

Nell'utilizzo dell'e-banking Pascal Dürr consiglia di fare attenzione e di reagire nei seguenti casi: quando il login richiede un tempo troppo lungo, quando appare un insolito messaggio d'errore tecnico, quando si rilevano irregolarità nei pagamenti, quando viene richiesto di eseguire un'installazione imprevista o di indicare le proprie caratteristiche identificative riservate.

Sono circa 100 000 i clienti che ogni giorno utilizzano Raiffeisen e-banking, ogni mese vengono elaborati oltre 3 milioni di ordini di pagamento. Ciò corrisponde a più della metà dell'intero volume di traffico dei pagamenti del Gruppo Raiffeisen. Ciò che più colpisce è che, dalla sua introduzione nel 2000, questo servizio non ha mai



Serge Droz: «In Svizzera sono in uso diversi sistemi e-banking, tutti conformi ai requisiti vigenti».

causato il benché minimo danno finanziario a un solo cliente Raiffeisen. Ciò crea fiducia e si manifesta nello sviluppo positivo di Raiffeisen e-banking: i tassi di crescita superano il 20 per cento, prossimamente si darà il benvenuto al cliente Raiffeisen e-banking numero 500 000.

Dai colloqui condotti con i clienti, Pascal Dürr può affermare che: «Le questioni in materia di sicurezza sono e rimangono l'argomento di maggiore interesse. Attualmente, ciò che emerge di più non è tanto la paura di una minaccia bensì il desiderio di essere informati su come proteggersi. I feedback della nostra clientela sul comfort dell'utente sono sempre eccellenti». ■ PIUS SCHÄRLI

Intervista a Pascal Dürr, Responsabile Distribuzione, Raiffeisen Svizzera, San Gallo



«Panorama»: Cosa fa Raiffeisen per rendere e-banking ancora più sicuro?

Pascal Dürr: Siamo di fronte a un vero e proprio paradosso: dal punto di vista tecnico, Internet è diventato più sicuro, in pratica e nella sua applicazione, tuttavia, non lo è affatto. La sicurezza dei

dati della clientela è pertanto una questione di assoluta priorità. Sono tre gli aspetti che ci stanno maggiormente a cuore: informazione, prevenzione e individuazione di truffe. La sicurezza è cruciale, il fondamento del successo. Ecco perché ogni anno investiamo somme a sette cifre nella sicurezza.

Se rilevassi delle irregolarità, come mi devo comportare io in qualità di cliente?

Innanzitutto: mantenere la calma! Nessun cliente Raiffeisen ha mai subito danni finanziari a questo proposito. Bloccate il vostro contratto in e-banking (impostazioni, blocca contratto). Chiamate il Call Center Raiffeisen e-banking per mettervi in contatto con un collaboratore qualificato. Solitamen-

te, la causa risiede nel computer del cliente, il PC dovrà quindi essere ispezionato da uno specialista informatico.

E se si verificasse un danno, chi ne risponderebbe?

In simili situazioni, si cerca come prima cosa di trovare una soluzione evitando attribuzioni di colpa. La Banca Raiffeisen discute ogni singolo caso con il cliente. Dalla sua introduzione nel 2000, questo servizio non ha mai causato il benché minimo danno finanziario a un solo cliente Raiffeisen. Per questo posso affermare in tutta onestà e coscienza che Raiffeisen e-banking è la variante più sicura per l'esecuzione di operazioni bancarie.

Intervista: Pius Schärli

Leggere e capire il certificato della cassa pensioni

Siate sinceri: avete un quadro preciso delle prestazioni della vostra cassa pensioni? Solo nel certificato vi è già una grande quantità di informazioni. Vi aiutiamo a capire.

Una volta l'anno approda in casa il certificato LPP personale. Mese per mese, le talvolta considerevoli ritenute sullo stipendio richiamano alla mente l'esistenza della cassa pensioni. Spesso certificato e regolamento finiscono non letti in un raccoglitore perché le cose appaiono troppo complicate. Vale la pena, tuttavia, comprendere in cosa consistono le prestazioni e quali diritti possono essere fatti valere da questo importante pilastro del sistema previdenziale svizzero.

Leggete il vostro certificato della cassa pensioni

La LPP è obbligatoria solo per i lavoratori con una retribuzione a partire da 19 890 franchi. Vi è, tuttavia, anche un limite verso l'alto. La legge

traccia un confine di 79 560 franchi. Chi percepisce di più, dunque, e non è soggetto ad alcun contratto straordinario, non può assicurare tutta la retribuzione. Una circostanza di cui è necessario tener conto in modo particolare in caso di cambio di lavoro.

Anche con i rischi morte ed invalidità esistono notevoli differenze a seconda di come sono organizzate le prestazioni della cassa. Il seguente esempio di Martin Muster ha lo scopo di mostrarvi come bisogna interpretare il certificato delle prestazioni.

Nel prossimo numero di Panorama, in uscita verso la metà di settembre, leggerete come interpretare correttamente il regolamento della vostra cassa pensione. ■ **BETTINA MICHAELIS**

Bettina Michaelis risponde alle vostre domande

Mia moglie (52) ed io (53) siamo entrambi ancora attivi e abitiamo in una casa unifamiliare. Abbiamo un'ipoteca di appena il 50% del valore dell'immobile. Non sono previsti investimenti. Disponiamo del terzo pilastro e di fondi di risparmio che sono destinati a un eventuale ammortamento. Quindi il reddito dopo la pensione è «assicurato» ed è sostenibile. Tenendo conto di un eventuale pensionamento anticipato, è sensata una riduzione dell'ipoteca o dovrebbe essere aumentata? H. e A. Niederhäuser, Weinfelden

Dall'ultima revisione della LPP esiste ora la possibilità di finanziarsi il pensionamento anticipato tramite ulteriori versamenti. Nell'ipotesi migliore, a 62 anni potete ottenere la stessa rendita di

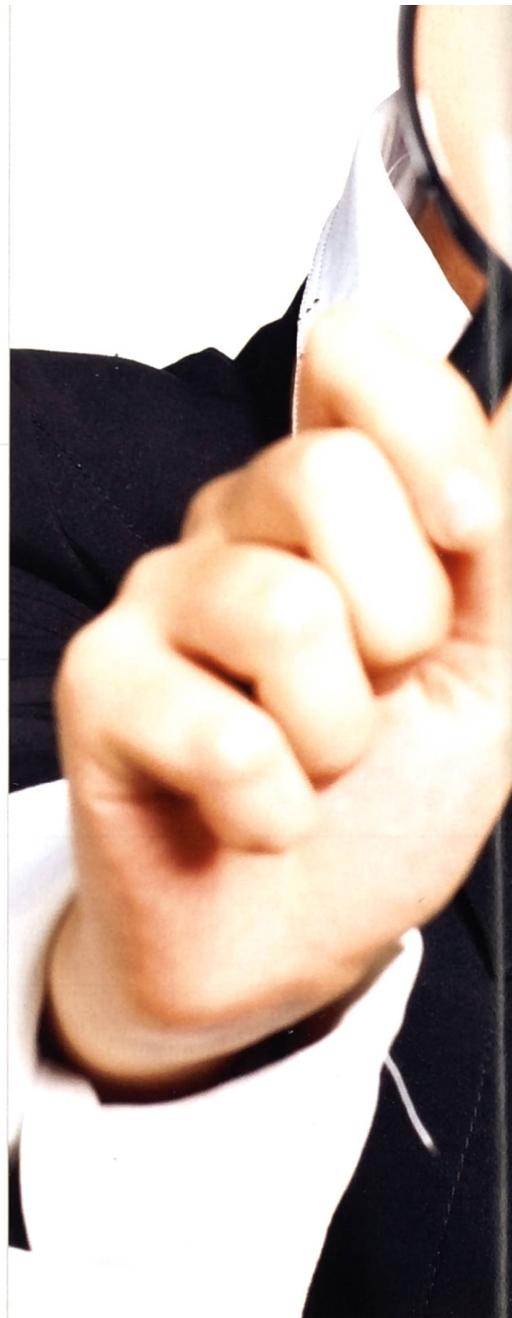
65. Le somme per i versamenti possono essere detratte completamente dai redditi tassabili. Tuttavia un paio di presupposti sono indispensabili (pensionamento anticipato possibile secondo il regolamento, versamento completo) perché tutto questo funzioni.

Chiarite la vostra situazione individuale presso la vostra cassa pensioni e fatevi redigere un'offerta per un versamento a scaglioni per i prossimi 9 anni. È importante non effettuare mai i versamenti in tranche troppo grandi affinché possiate ottenere negli anni un effetto fiscale positivo.



Nel caso in cui, in un dato momento, vogliate percepire una parte in forma di capitale invece della rendita maggiorata, occorre osservare che, nei primi tre anni, non potete prelevare subito denaro dai versamenti. Per il capitale depositato più a lungo non occorre aspettare. E ancora una cosa: ritengo pericoloso aumentare le ipoteche per fare investimenti «interessanti». Se gli interessi salissero ma i vostri investimenti scendessero, i positivi effetti fiscali andrebbero in fumo.

Potete inviare le vostre domande – su questioni bancarie, finanziarie, fiscali, previdenziali – per posta a Raiffeisen Svizzera, Panorama, Casella Postale, 9001 San Gallo o per e-mail a michaelis@raiffeisen.ch. Bettina Michaelis risponderà su ogni edizione a una domanda selezionata.



Situazione previdenziale in diversi modelli familiari

Certificato delle prestazioni Cassa pensioni A	Prestazioni differenti malgrado uguale retribuzione?	Certificato delle prestazioni Cassa pensioni B
Certificato delle prestazioni Dati personali al 01.01.2008 Nome/Cognome Muster Martin Data di nascita 15.12.1960 Pensionamento previsto 01.01.2025 Retribuzione annuale CHF 120 000 Retribuzione annua computabile CHF 79 560 Retribuzione annua coordinata CHF 56 355	Non tutte le casse pensioni riconoscono le medesime prestazioni. Mentre alcune assicurano solo nell'ambito del minimo legale, altre riconoscono molte più prestazioni. Commento La cassa pensioni A assicura solo nell'ambito dell'obbligatorietà della LPP, per cui, nonostante una retribuzione più alta, vengono calcolati al massimo CHF 79 560. Con la cassa pensioni B si considera l'intero reddito. In entrambe le casse, si opera una deduzione di coordinamento dell'importo di 23.205 CHF allo scopo di evitare sovrapposizioni di prestazioni con il primo pilastro (AVS/AI)	Certificato assicurativo per Nome/Cognome 01.01.2008 Muster Martin Data di nascita 15.12.1960 Data del pensionamento 01.01.2025 Stato civile coniugato Retribuzione annua comunicata CHF 120 000 Retribuzione annua assicurata CHF 96 795
Prestazioni di vecchiaia Proiezione del capitale di vecchiaia con interessi CHF 407 630 Proiezione del capitale di vecchiaia senza interessi CHF 304 709 Rendita di vecchiaia da 65 anni di età CHF 27 719 Rendita per i figli di pensionato, per figlio CHF 5 544	Qui si vede una chiara differenza: nella cassa pensioni B, sulla base della retribuzione maggiore assicurata viene risparmiato molto di più, cosa che agisce positivamente sul capitale di vecchiaia e sulla rendita futura. Nella cassa pensioni A, il capitale di vecchiaia insieme agli interessi viene convertito al tasso legale di conversione del 6,8% nella rendita di vecchiaia. La rendita per i figli di pensionato ammonta al 20% di questo. Nella cassa pensioni B, vengono applicate tariffe di rendita differenti in caso di capitale obbligatorio e sovraobbligatorio. La rendita per i figli ammonta al 20% fisso del reddito assicurato.	Prestazioni assicurate dall'01.01.2008 Prestazione in capitale prevista CHF 597 102 Rendita di vecchiaia annuale prevista da 65 anni di età CHF 38 329 Rendita per i figli di pensionato annuale prevista CHF 7 744 Tasso di conversione della parte obbligatoria 6,8% Tasso di conversione della parte sovraobbligatoria 5,6%
Prestazioni in caso di invalidità Rendita in caso di invalidità Periodo di attesa di 24 mesi CHF 20 720 Rendita per figli di invalido per figlio CHF 4 144 Esonero dal premio dopo 6 mesi	La cassa pensioni A riconosce solo le prestazioni secondo obbligatorietà: la rendita di invalidità ammonta al 6,8% del capitale di vecchiaia senza interessi, la rendita per figli al 20% della rendita di invalidità. La cassa pensioni B offre una rendita pari al 40% fisso del reddito annuale assicurato e all'8% per la rendita dei figli. Entrambe le casse riconoscono un esonero dal premio – una prestazione non obbligatoria per legge – però dopo periodi di attesa diversi.	Rendita in caso di invalidità Periodo di attesa 720 giorni CHF 38 718 Rendita per i figli di invalido CHF 7 744 Esonero dal pagamento dei contributi per inabilità al lavoro dopo 3 mesi.
Prestazioni in caso di morte Rendita per il coniuge superstite CHF 12 432 Rendita per orfani per figlio CHF 4 144	La cassa pensioni A offre una prestazione, anche in questo caso, nell'ambito dell'obbligatorietà: la rendita per il coniuge superstite ammonta al 60% della rendita di invalidità, la rendita per orfani al 20%. La cassa pensioni B offre una rendita pari al 20% del reddito assicurato per la pensione per il coniuge superstite e all'8% per la rendita per gli orfani. Inoltre, viene concesso un capitale in caso di morte d'importo doppio rispetto al reddito annuale assicurato (2 x 96 795).	Rendita annua per il coniuge superstite CHF 19 359 Rendita annuale per gli orfani CHF 7 744 Capitale supplementare in caso di morte CHF 193 590
Finanziamento Contributo di risparmio annuale CHF 8 453 Contributo di rischio annuale CHF 1 884 Contributo fondo di garanzia CHF 34 Spese amministrative CHF 250 Contributi annuali totali CHF 10 601 Contributo mensile del lavoratore CHF 442	In entrambe le casse, viene detratto un contributo di risparmio dell'importo del 15% del relativo reddito assicurato (quota legale a 48 anni di età). Il contributo di rischio viene stabilito da ogni cassa pensioni in virtù della base di calcolo interna per le prestazioni in caso di invalidità e morte, così come le spese amministrative. Il contributo al fondo di garanzia (sovvenzione alle casse insolventi) ammonta allo 0,06% del relativo reddito assicurato. In entrambe le casse, il datore di lavoro si assume il 50% dei contributi.	Contributi Contributo di risparmio CHF 14 519 Contributo di rischio CHF 2 430 Contributo fondo di garanzia CHF 58 Spese amministrative CHF 400 Contributi annuali totali CHF 17 407 Vostro contributo personale all'anno CHF 8 704 Vostro contributo personale al mese CHF 725
Prestazione d'uscita Avere di vecchiaia maturato CHF 125 500 Di cui da LPP CHF 84 300	Le prestazioni di uscita corrispondono al capitale finora risparmiato comprensivo di interessi. Deve essere chiaro dal certificato quale parte deriva dalla previdenza obbligatoria e quale da quella sovraobbligatoria. Frequentemente, gli interessi della parte sovraobbligatoria sono più bassi rispetto agli interessi minimi della parte obbligatoria per legge attualmente del 2,75%.	Ulteriori informazioni Prestazioni di uscita l'01.01.2008 CHF 125 500 Quota LPP CHF 84 500
Altri dati Prelievo anticipato per proprietà di abitazione CHF 0.00 Costituzione in pegno per proprietà di abitazione CHF 0.00 Prelevamento a seguito di divorzio CHF 0.00 Versamento massimo possibile CHF 0.00	I dati sul prelievo anticipato ecc. facilitano la panoramica. Risulta interessante che nella cassa pensioni A non è più possibile alcun versamento perché il massimo regolamentare possibile è già raggiunto attraverso l'aver di vecchiaia già messo da parte. In confronto, la cassa pensioni B ha ancora un potenziale di versamento aperto che occorre attribuire al reddito più alto assicurato.	Prelievo anticipato per proprietà di abitazione CHF 0.00 Costituzione in pegno per proprietà di abitazione CHF 0.00 Prelevamento a seguito di divorzio CHF 0.00 Versamento massimo possibile CHF 82 609

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

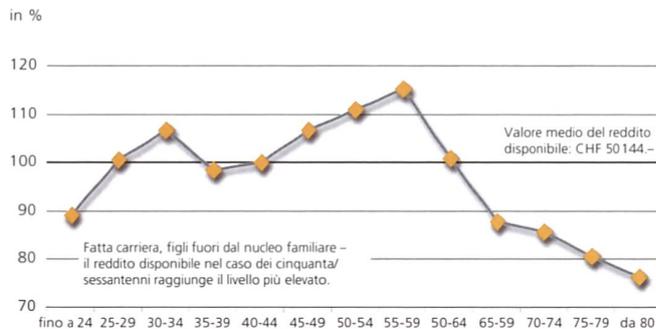
Cogliere le opportunità

In considerazione della possibilità di una prossima ripresa del mercato, continuiamo a raccomandare una ponderazione neutrale di azioni. Vista la grande importanza dei titoli finanziari in Svizzera e in Gran Bretagna, attualmente questi paesi vanno sottoponderati. Quanto alle obbligazioni, ad eccezione degli Stati Uniti non sono certamente da prevedere altri aumenti dei tassi. È comunque sempre opportuna una sottoponderazione, poiché il rendimento è ancora basso rispetto ai rischi. Nell'attuale difficile contesto del mercato azionario, i fondi di hedge fund sono attraenti, perché in situazioni simili si sono dimostrati robusti. Anche durante le fasi di ripresa delle borse registrano in genere un buon andamento. Per contro, gli investimenti in materie prime sono meno interessanti durante la fase dei prezzi del petrolio in calo.

Dr. Walter Metzler

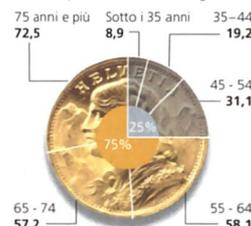
GRAFICO DEL MESE

Reddito medio disponibile dei nuclei familiari



Suddivisione della sostanza secondo la classe di anzianità in miliardi di franchi

sull'esempio del Cantone di Zurigo



Totale capitale imponibile: 247 miliardi di fr. (2003)

SDA-KEYSTONE

Fonte: Ufficio federale di statistica, Amministrazione federale delle contribuzioni Cantone Zurigo

LA POSTA DEI LETTORI

A partire da quale cifra mi viene offerto un mandato di gestione patrimoniale?

L'idea che i mandati di gestione patrimoniale siano qualcosa di riservato solo ai milionari è certamente molto diffusa, ma è anche sbagliata. Raiffeisen offre soluzioni personalizzate già a partire da CHF 50 000.-. La gestione del vostro patrimonio è affidata a specialisti finanziari di comprovata esperienza, che scelgono per voi il miglior modo per investirlo, assolutamente in linea con la vostra personale strategia d'investimento.

Tale strategia siete voi stessi a stabilirla, nel corso di un colloquio personale con il vostro consulente, tenendo in debito conto le vostre condizioni di vita e esigenze, tra cui anche e soprattutto la vostra capacità e disponibilità al rischio. Voi potrete così dedicare il vostro prezioso tempo ad altre cose, mentre i nostri specialisti finanziari seguiranno per voi i mercati finanziari internazionali, li analizzeranno e potranno prontamente reagire a tutti i loro movimenti.

Massimiliano Campagnola

IL NOSTRO CONSIGLIO

Il Raiffeisen Pension Portfolio soddisfa le aspettative

È trascorso quasi un anno da quando è stato lanciato quel prodotto innovativo che è il Raiffeisen Pension Portfolio. È l'ora di tirare un po' le somme.

A un passo dal pensionamento ci si domanda spesso quale sia il modo migliore per distribuire il capitale risparmiato su tutto l'arco di tempo della pensione. Il Raiffeisen Pension Portfolio consiste sostanzialmente in un investimento patrimoniale che dà successivamente diritto a percepire un reddito regolare. In questo modo i clienti beneficiano, dopo il pensionamento, della massima flessibilità. Il capitale viene investito in fondi d'investimento in linea con l'ormai consolidata strategia «Multi Asset Class», che punta a garantire un rapporto ottimale tra rendimento e rischio. Ad ulteriore tutela contro le eventuali perdite di corso viene costituita la cosiddetta riserva in caso di oscillazioni di valore, il cui obiettivo è evitare, nella misura del possibile, di compromettere il valore dei prelievi fatti su base regolare.

Già solo il principio alla base di questa strategia d'investimento infonde una buona dose di sicurezza. Questo lo si è visto proprio in questi ultimi mesi, segnati dalla crisi delle borse. La forza delle strategie «Multi Asset Class» sta nel contemplare tutte le classi d'investimento, ossia, oltre alle categorie d'investimento tradizionali, si tiene conto anche degli investimenti alternativi quali immobili, materie prime e funds of hedge funds. Nessuna classe d'investimento sarà mai l'investimento «migliore», e le classi d'investimento non si evolvono mai tutte contemporaneamente nella stessa direzione. Se per esempio in un determinato momento scende il valore delle azioni, è possibile che quello delle materie prime salga.

I mercati hanno attraversato un periodo di turbolenza. I mercati azionari, per esempio, hanno registrato perdite a due cifre; tuttavia il Raiffeisen Pension Portfolio è riuscito a proteggere quasi completamente il capitale investito e, a distanza di più o meno un anno, presenta un rendimento solo minimamente negativo. Possiamo dire che ha così superato la prova di stress. Se poi le cose in borsa vanno bene si può prevedere un rendimento potenziale interessante a fronte di un rischio relativamente moderato.

Pierre Hoessly



BEST AGER

Come il '68 ha dato vita a una generazione forte

Saranno ricordati quest'anno i 40 anni della famosa «Summer of Love», l'estate dell'amore, del 1968. Quelli che allora erano i «Children of the Revolution», i figli della rivoluzione, fanno oggi parte della cosiddetta «generazione d'oro». Sono loro oggi i rappresentanti di quell'establishment che allora criticavano e contro cui lottavano?

L'estate del 1968 non fu solo il periodo del «Flower Power», ma anche il tempo in cui molti giovani, per lo più rampolli della buona società, scesero in strada per sovvertire l'ordine costituito. Prima o poi però anche le «pietre rotolanti» si fermano; ed è così che molti degli allora rivoluzionari sono oggi diventati influenti personalità. Paragomarli a quegli «adulti» contro i quali si erano ribellati è però impossibile. Il gap generazionale degli anni 60 ormai non esiste più. Ai nostri giorni nonni e nipoti condividono spesso gli stessi valori, e gli anziani di oggi sono tutt'altro che noiosi e conservativi.

Contrariamente a quanto avveniva nel 1968, oggi giustamente ci si guarda bene dal definire «matura» un cinquantenne o un sessantenne. La «generazione d'oro», definita anche «Best Ager», «50plus», «55plus» o «60plus», è rimasta giovane, conduce una vita sana e positiva, è fisicamente in forma e attiva. Contemporaneamente ha una buona situazione finanziaria che le permette di godersi la vita. Così per esempio Max Schnautzer, nel suo libro «Rock'n'Roll im Kopf, Walzer in den Beinen» («Con il rock'n'roll in testa e il valzer nelle gambe»), la descrive come una generazione attiva, impegnata e dinamica, in grado di affermarsi in tutti i settori della nostra società, rappresentando così uno dei pilastri fondamentali per il nostro futuro.

Gli ex sessantottini non trascorrono dunque i loro anni migliori su una sedia a dondolo. Chi acquista una Harley Davidson ha in media 52 anni. Tra tutti coloro che acquistano un fuoristrada, la metà ha più di 50 anni; come più di 50 anni ha anche un terzo di quelli che siedono alla guida di una Porsche. Quasi la metà della popolazione

svizzera appartiene alla «generazione d'oro». Inoltre possiede circa i due terzi della sostanza totale e accede a circa i due terzi di tutte le eredità (circa CHF 30 miliardi all'anno!). La combinazione di voglia di fare, esperienza di vita e del necessario potere economico fa dei «Best Ager» una generazione che oggi – come mai prima – si definisce in funzione dello stile di vita e del modo di vedere le cose e non in funzione dell'età.

Sandra Riner



Un tempo sessantottini, oggi generazione d'oro che ha voglia di godersi la vita.

Foto: Picturepark, Raiffeisen

MERCATO FINANZIARIO CH

Alla mercé del petrolio



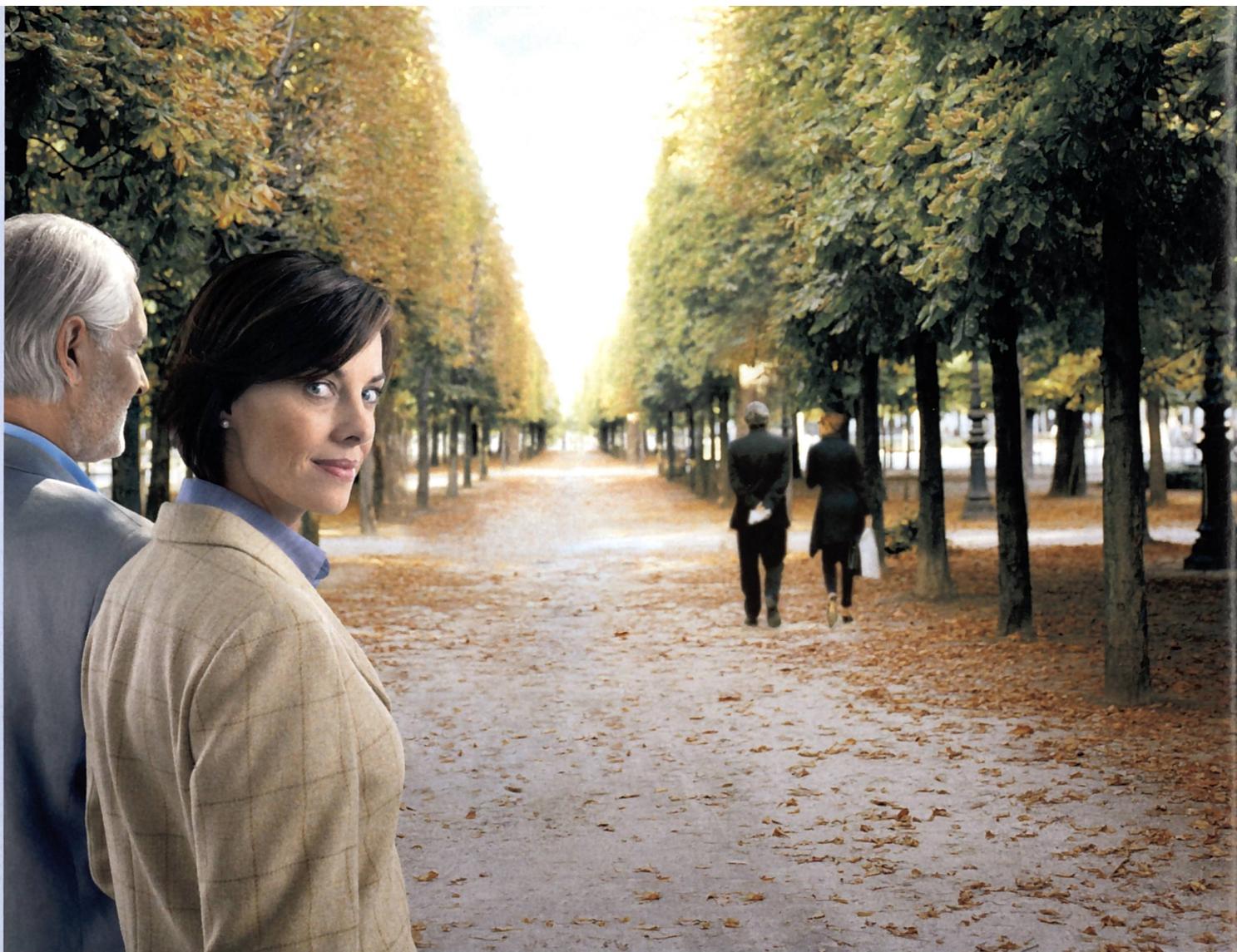
Walter Metzler, Senior Investment Advisor, Vontobel Asset Management

Nell'estate del 2008, il prezzo del petrolio e la crisi ipotecaria hanno dominato un'altra volta i mercati. Il rincaro dell'energia fa salire l'inflazione a livello mondiale e frena la congiuntura. Tuttavia, entro la fine dell'anno si prevede una diminuzione dei prezzi del petrolio a circa 100 USD al barile, perché sempre più paesi emergenti si vedono

costretti ad aumentare i prezzi della benzina e del diesel, tenuti artificialmente bassi, per evitare che il loro bilancio statale vada fuori controllo. L'aumento dei prezzi al consumo in questi paesi in forte crescita frenerà la domanda dei consumatori ed alleggerirà il mercato globale del petrolio. Nei paesi industrializzati agisce invece il meccani-

simo di mercato. Qui, i crescenti prezzi della benzina hanno già determinato un calo della domanda. Con il calo del prezzo del petrolio, anche i tassi d'inflazione scenderanno nettamente. In questo modo si riduce l'effetto frenante della costosa energia sulla congiuntura.

Nei prossimi mesi prevediamo una ripresa delle borse anche se a breve termine possono verificarsi altri cali. La ripresa congiunturale, dovuta ai prezzi più bassi del petrolio e al calo dei tassi di interesse statunitensi, migliorerà le prospettive degli utili delle società. Poiché la borsa anticipa sempre, la ripresa delle quotazioni inizierà già quando le notizie provenienti dall'economia saranno ancora sfavorevoli.



Godetevi il pensionamento con un reddito sicuro.

Approfittate dei vantaggi di un'assicurazione di rendita di vecchiaia flessibile e individuale. Dopo il pensionamento potrete così contare su un reddito supplementare sicuro e regolare, senza dovervi preoccupare personalmente della gestione del vostro capitale previdenziale. Richiedete oggi stesso una consulenza personalizzata.

www.raiffeisen.ch

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN

Volti nuovi, Svizzera ben rappresentata

L'assemblea dei delegati di Raiffeisen Svizzera, tenutasi quest'anno a Flims, registra in particolare l'elezione di cinque nuovi membri nel Consiglio di amministrazione che provengono da diverse regioni elvetiche.



Foto: Klaus Andorfer

Organo supremo della cooperativa, l'Assemblea dei delegati di Raiffeisen Svizzera si tiene una volta all'anno in una località sempre diversa del nostro paese. La località di villeggiatura di Flims non è stata scelta a caso, visto che l'azione societaria ha proprio come tema «I Grigioni a metà prezzo». Il 2008 è decisamente l'anno dei Grigioni per Raiffeisen.

Sapiente equilibrio

In ragione del limite imposto dallo statuto riguardo la durata del mandato e l'età, quattro membri del Consiglio di amministrazione si sono ritirati. Si tratta di Pierre Guignard, René Kästli, Urs W. Keller e Marcel Sandoz. Anche Gabriele Burn è stata costretta a lasciare il Consiglio di amministrazione in quanto, con decorrenza dal 1° luglio 2008, sarà la prima donna a sedere in seno alla Direzione di Raiffeisen Svizzera.

Il presidente del Consiglio di amministrazione Franz Marty ha illustrato ai 160 delegati delle 390 Banche Raiffeisen la procedura e i criteri di selezione dei cinque candidati proposti e accettati in assemblea. L'obiettivo, chiaramente espresso, consiste nel rinforzare e arricchire le competenze del CdA rispettando nel contempo la rappresen-

tanza degli organi bancari e l'equità tra le regioni. Sono dunque stati eletti Daniel Lüscher, direttore della Banca Raiffeisen di Kölliken-Entfelden, Philippe Moeschinger, direttore della Fondazione per i Terreni industriali di Ginevra e Urs Schneider, direttore aggiunto dell'Unione svizzera dei contadini, tre persone che già oggi svolgono dei mandati per Raiffeisen nel quadro delle Banche o delle federazioni regionali. A loro si aggiungono Johannes Rüegg-Stürm, direttore della Facoltà di economia dell'Università di San Gallo, e Franco Taisch, professore di diritto finanziario presso l'Università di Lucerna.

Obiettivi di crescita

L'Assemblea dei delegati è stata anche l'occasione per il presidente della direzione del Gruppo Raiffeisen, Pierin Vincenz, di abbozzare un quadro della situazione e delle prospettive future. In particolare si è rallegrato per la fiducia dei clienti, testimoniata da attivi in gestione per un importo superiore ai 120 miliardi di franchi. I tassi di crescita sono sempre superiori a quelli del mercato, malgrado l'aspra concorrenza (in parte anche grazie a questa) e la crisi finanziaria internazionale. Nonostante si debba temere un rallentamento

I nuovi membri del Consiglio di amministrazione: Daniel Lüscher, Philippe Moeschinger, Johannes Rüegg-Stürm, Urs Schneider e Franco Taisch.

della congiuntura, il Gruppo Raiffeisen può contare su un marchio forte e su un eccellente grado di popolarità. La crescita del numero di clienti è importante nelle agglomerazioni urbane, e in particolare nella Svizzera occidentale e nella regione di Zurigo. Per Pierin Vincenz l'obiettivo dei due milioni di soci non è lontano.

Vento in poppa, Raiffeisen non esita ad investire sul suo futuro. Il presidente della Direzione ha ricordato in particolare due grandi progetti su scala di Gruppo. Un'importante quantità di fondi è stata mobilitata da un lato per mettere in piedi una nuova infrastruttura informatica semplice, flessibile, performante, e dall'altro per sviluppare gli affari con la clientela aziendale. Pierin Vincenz ha poi sottolineato la ferma opposizione del Gruppo Raiffeisen a una banca postale: «Le banche devono potersi confrontare ad armi pari. Il mercato non ha bisogno di una nuova banca con garanzia dello Stato».

■ PHILIPPE THÉVOZ

Caccia al porcellino d'India nello zoo

Il 19 luglio, in una giornata dal clima estivo, Raiffeisen ha organizzato la festa di chiusura del 38° Concorso per la gioventù a Rapperswil. Circa 1000 bambini hanno scorrazzato nello zoo Knie per ragazzi. «Panorama» ha accompagnato una delle principali vincitrici, Anna Bürgler, nel suo percorso fino alla consegna del premio.



1



2



3



4



5



6

bambini, felici di potersi muovere di nuovo in libertà.

In questa giornata ai bambini non mancherà certo il movimento. Perché, a coronamento del più grande Concorso per la gioventù, Raiffeisen ha avuto un'idea originale per poter offrire ai ragazzi un'esperienza entusiasmante, divertente, istruttiva e all'insegna dello sport. Proprio in sintonia con il motto di quest'anno: «Insieme senza confini – lo sport unisce».

Oltre 33 500 opere d'arte

La sedicenne Anna Bürgler di Illgau è arrivata a Rapperswil con suo padre Marcel e con i due fratelli minori Samuel e Jan. Li accompagna Regina Weibel, segretaria nel Consiglio di amministrazione della Banca Raiffeisen di Illgau. Il disegno di Anna l'ha colpita subito, ed è stata sempre con-

vinta che Anna avrebbe vinto un premio. Quest'anno le Banche Raiffeisen hanno ricevuto oltre 33 500 disegni. Tre di questi provenivano dalla famiglia Bürgler: la sera, Anna sedeva al tavolo con i suoi fratelli per lavorare al suo disegno sul tema «Sport, una festa dell'amicizia».

All'entrata, Anna e tutti gli ospiti grandi e piccoli di Raiffeisen vengono accolti dal clown Mugg e dai suoi assistenti Wendolina e Stefan. Quindi si comincia subito con la parte sportiva della giornata, la «maratona del divertimento»: divisi in gruppi o in classi, i bambini rispondono a cinque domande su cinque animali dello zoo. «Che lunghezza possono raggiungere le corna del bue dei Watussi?» Anna trova la risposta (un metro e mezzo) fra gli animali africani, proprio vicino all'entrata. Adesso deve far controllare e timbrare la risposta nella postazione successiva, perché

In questa perfetta giornata estiva, gli ignari visitatori dello zoo si meravigliano non poco: sono le dieci di mattina di un giorno feriale, e all'ingresso del giardino per ragazzi si radunano decine di bambini con magliette blu e arancioni. Si fermano dei pullman e sgattaiolano fuori altri



7



8

senza timbro il questionario del concorso non è valido.

Che sorpresa! Nella postazione si trova Jörg Stiel, vecchia gloria della nazionale svizzera di calcio. È uno degli sportivi di primo piano che in questa giornata controllano le risposte dei bambini nelle cinque postazioni. Con il suo buonumore scherza con i bambini e distribuisce cartoline autografate. E visto che al suo stand ci sono pochi bambini, tira fuori da sotto al tavolino una palla da calcio e testa il talento calcistico di Anna.

A caccia di autografi e timbri

La domanda successiva: «Che peso può raggiungere il maschio del porcellino d'india?» Ancora alla ricerca della risposta, la famiglia Bürgler si ritrova alla seconda postazione. «È Lara Gut! Ha la tua stessa età, Anna», dice Regina Weibel. I bambini si affollano intorno al tavolo. Tutti vogliono il timbro e naturalmente un autografo della giovane promessa dello sci e del suo collega Silvan Zurbriggen.

Anche alla postazione successiva la meraviglia è grande: Viktor Röthlin, il maratoneta di lingua

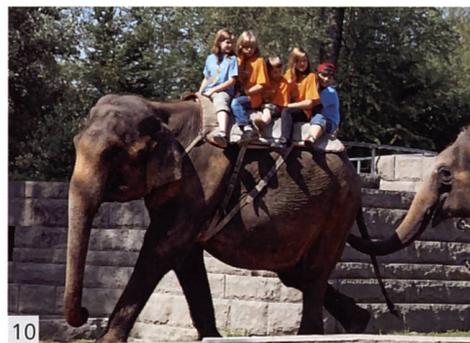


9

- 1 Con il premio Anna acquisterà un telefonino.
- 2 Il clown Mugg tra i bambini nell'Otarium.
- 3 I leoni marini: veri campioni con la palla.
- 4 Così emozionante, da rosicchiarsi le unghie!
- 5 Jörg Stiel conversa con Anna e Samuel.
- 6 La famiglia Bürgler incontra Lara Gut.
- 7 Il patronato onorifico a Viktor Röthlin.
- 8 Silvan Zurbriggen firma la maglia di Anna.
- 9 Una giornata perfetta: sole, giochi, sorrisi.
- 10 A disposizione pure un pony e un cammello.

tedesca più veloce di tutti i tempi, è già assediato dai cacciatori di autografi. Le firme sulla maglietta, sul cappellino o direttamente sulla pelle sono ancora più richieste delle cartoline autografate. «La tua mamma sarà contenta se non ti vorrai più lavare», dice un insegnante a una sua alunna.

I porcellini d'india ancora non si trovano. Anche il maratoneta non si esprime. Indica vagamen-



10

Intervista a Jörg Stiel, ex portiere della nazionale svizzera di calcio



«Panorama»: Jörg, per questa intervista ci hai chiesto subito di darci del tu. Ti avvicini in modo aperto ai bambini, in armonia con il motto del Concorso per la gioventù di quest'anno «Insieme senza confini. Lo sport unisce!». Nel corso della tua carriera sportiva professionistica hai potuto constatare anche tu in prima persona che lo sport unisce?

Jörg Stiel: Assolutamente sì. E non unisce solo gli sportivi che praticano la stessa disciplina, ma anche colleghi e colleghe di discipline diverse. Come oggi in questo avvenimento. Quando ci si incontra si vive un clima di collegialità.

Il tuo sogno era diventare un calciatore. Cosa pensi della tua vita lavorativa dopo la tua carriera da sportivo?

Ancora oggi ho molti contatti con il calcio e lo sport in generale. Durante gli Europei di calcio, sono stato impegnato come commentatore per la televisione svizzera. Da un anno sono socio dell'azienda di sportmarketing WS4Sports AG. Abbiamo la rappresentanza generale del marchio Reusch in Svizzera, rappresentiamo cioè abbigliamento sportivo e siamo i fornitori di Swiss-Ski. Ho

giocato a calcio per molti anni. Adesso i tempi sono cambiati, sto vivendo un altro aspetto dello sport. Sto volentieri in compagnia. E lo posso fare anche con il mio lavoro attuale.

Sei padre di due bambini. Trasmetti loro la tua passione per lo sport?

Certo. Facciamo molto sport insieme. Giochiamo a calcio, corriamo con i roller blade o in bicicletta, facciamo tutto quello che ci diverte.

Cosa vorresti trasmettere ai bambini convenuti a questo avvenimento?

Siate attivi e divertitevi in quello che fate! Nello sport o nel gioco, con la famiglia, con gli amici o con gli animali. L'importante è che ci mettiate tutto il vostro entusiasmo! *Intervista: Sandra Biraghi*

Lasciarsi portare

Poter vivere in modo leggero e spensierato. Con una sensazione di sicurezza e serenità. La CONCORDIA pensa a tutto ed è vicina a voi, anche sul piano umano, con delle prestazioni allettanti e un servizio personalizzato.

Passare alla CONCORDIA, in tutta semplicità: infoline gratuita 0800 55 93 55 oppure www.concordia.ch



Serenità e sicurezza

CONCORDIA

I vincitori svizzeri del 38° Concorso internazionale per la gioventù

I premi per ogni gruppo di età: Realizzare un sogno del valore di 1000 CHF (1° premio), 500 CHF (2° premio) e 300 CHF (3° premio). «Panorama» si complimenta!

te in una direzione: «Sono lì da qualche parte...» La ricerca porta alle ultime due postazioni. Qui la sciatrice acrobatica Evelyne Leu e la snowboarder della Coppa del Mondo Fränzi Mägert-Kohli si dedicano con pazienza al loro compito.

Dopo la pausa per il pranzo, Anna e i suoi fratelli partecipano all'ora ufficiale degli autografi delle star dello sport. Qui possono completare ulteriormente la loro collezione di autografi.

«Che bello scivolare insieme!»

Adesso siamo al momento clou della giornata: lo spettacolo dei leoni marini con la successiva premiazione nell'«Otarium». Il clown Mugg e i suoi amici si occupano delle file, in modo che tutti i bambini possano trovare un posto. L'atmosfera è carica di attesa, si alzano i cori e i giovani ospiti fanno la ola. Infine i tre leoni marini scivolano nella vasca e mostrano i loro giochi di prestigio al pubblico entusiasta.

Dopo un quarto d'ora prende il microfono Viktor Röthlin. Il blasonato maratoneta quest'anno aveva il patronato onorifico del Concorso per la gioventù. «Da piccolo mi è sempre piaciuto disegnare, ma non ho mai vinto un premio per un disegno», ricorda Röthlin. Nella maratona è una star. Qui i bambini sono le star della pittura e del disegno.

Premiazione bagnata

Lo sportivo legge i nomi dei vincitori e li invita a salire sul palco. I vincitori però non ricevono il premio dalle sue mani, ma dalla bocca del leone marino Joy! L'animale consegna la borsetta con il buono direttamente in mano. Una «questione bagnata», come racconterà Anna! Dopo la premiazione per i disegni migliori in base alle categorie d'età, Benjamin Sinniger, direttore dello zoo per ragazzi, annuncia i vincitori della maratona del divertimento. Le tre classi vincono ognuna lo status di madrina di un animale. Lentamente arriva il momento dei saluti. Le molte emozioni e il caldo hanno stancato i partecipanti.

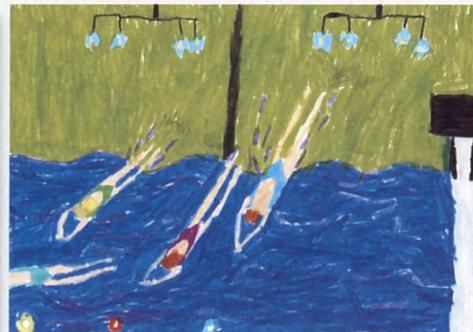
Per Anna Bürgler, però, il Concorso Raiffeisen per la gioventù non è ancora finito. Nella settimana successiva alla festa di chiusura volerà a Berlino con David Huber e Hoang Truc Pham, gli altri vincitori della sua categoria, per assistere alla manifestazione conclusiva internazionale. «Sono molto contenta e non vedo l'ora di scoprire cosa ci aspetta in questi cinque giorni». Oggi si sa soltanto che ci saranno escursioni entusiasmanti e un workshop creativo. Ancora non si sa se il disegno di Anna verrà premiato. Ma di una cosa Anna è certa: sarà sicuramente divertente trascorrere cinque giorni con i vincitori degli altri paesi. Insieme senza confini!

■ SANDRA BIRAGHI



Anni 2000–2002 (6–8 anni)

1. Benjamin Sauteur, Vuisternens-en-Ogoz FR
2. Tobias Weber, Heiden AR
3. Mattia Ballarin, Mendrisio TI



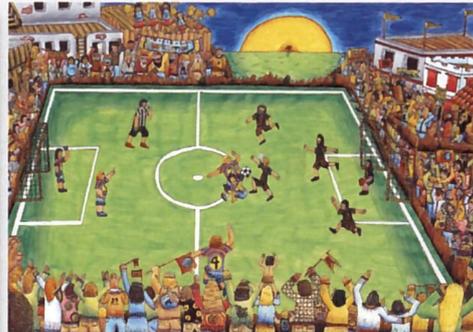
Anni 1998–1999 (9–10 anni)

1. Noelle Beuret, Rothenburg LU
2. Bérénice Depeursinge, Bourguillon FR
3. Patrick Berchtold, Schmiedrued AG



Anni 1994–1997 (11–14 anni)

1. Marc Hutzli, Biglen BE
2. Christina Abgottspion, Zermatt VS
3. Kaja Simic, Rothenburg LU



Anni 1990–1993 (15–18 anni)

- Premio aggiuntivo: partecipazione alla festa di chiusura internazionale con weekend d'avventura a Berlino (D)
1. David Huber, Gossau SG
 2. Anna Bürgler, Illgau SZ
 3. Hoang Truc Pham, Oberwangen BE



Premio speciale «Panorama»

- Premio: un libretto di risparmio di CHF 300.–
- Svizzera tedesca: Samira Belorf, Widnau SG
 - Ticino: Elisa Spenillo, Tenero TI
 - Svizzera occidentale: Aron Baeriswyl, Tafers FR

Sulle tracce dello stambecco

L'animale, raffigurato anche sullo stemma dei Grigioni, ama nascondersi tra le rocce di alta montagna. L'esclusiva offerta per i soci Raiffeisen «I Grigioni a metà prezzo» vi porterà alla scoperta di queste remote creature.

Lo stambecco, con le sue straordinarie corna, sta allo stemma dei Grigioni come il sale nella minestra. Avvolto in un bel nastro color rosso vivo, il pacifico animale di montagna simboleggia oggi l'offerta esclusiva per i soci Raiffeisen «I Grigioni a metà prezzo». (cfr. box a lato). Un buon motivo per saperne di più su questo simpatico «montanaro» prima di partire per una gita nella più importante regione turistica della Svizzera. Il guardacaccia Chasper Michael di Scuol ci guida alla scoperta del regno degli stambecchi.

Più su, ancora più su

«La montagna diventa ogni anno più ripida», scherza il 63enne Chasper Michael salendo all'alpeggio Pradgiant sopra Vnà, nella Bassa Engadina. Chi vuole vedere gli stambecchi da vicino, deve salire molto in alto. Gli stambecchi, infatti, vivono oltre il limitare dei boschi, a più di 2000 metri s.l.m. D'estate salgono ancora di più, addirittura fino a 3500 metri. «Gli animali rupestri adorano stare in alto tra i monti. Spesso li vediamo in piedi su uno strapiombo o sulla cresta di qualche monte», racconta Chasper Michael. Durante la stagione escursionistica i maschi vivono lontani dalle femmine e dai giovani, in branchi separati. Se ne vede uno, senz'altro nelle vicinanze ce ne sono degli altri.

Prima di tirar fuori il suo binocolo, il nostro guardacaccia ci elargisce un altro consiglio: «Gli animali rupestri preferiscono i luoghi asciutti. Spesso possiamo scorgerli sui versanti rivolti a sud o ad ovest, ma quasi mai li troviamo su quelli rivolti a nord. In caso di pericolo, poi, si nascondono tra le rocce».

Poco dopo aver oltrepassato il bosco facciamo una sosta. Chasper Michael posiziona il suo cannocchiale vicino al sentiero che, passando davanti al Muttler, conduce fino a Samnaun. Dopo una vita come guardacaccia, ormai conosce questa regione come le sue tasche. Da 28 anni dirige i censimenti di animali selvatici e controlla la caccia in questa regione.

Solo nella catena montuosa – le cui pareti si ergono ora davanti ai nostri occhi – vivono più di

200 esemplari di animali rupestri. Con il suo occhio ormai esperto, Michael ne avvista subito alcuni, nonostante il colore del loro mantello sia perfettamente mimetizzato con il paesaggio. Dalla corporatura e dalla lunghezza delle corna il nostro guardacaccia riesce anche a capire esattamente l'età dell'animale e se si tratta di un maschio o di una femmina: «Ogni anno sulle corna di uno stambecco maschio crescono due nodi ben visibili». Gli stambecchi possono arrivare fino a 17 anni di età: a quel punto le loro corna sono lunghe circa 90 centimetri. Le femmine possono raggiungere i 21 anni di età.

Rubati al re

Un secolo fa in Svizzera non c'era più un solo stambecco allo stato selvatico. Le lunghe corna, i suoi zoccoli e la sua mancanza di paura erano stati fatali per l'animale. L'ultimo esemplare era stato ucciso nel Vallese nel 1809. In tutta Europa ne erano rimasti solo 100. Nel 1854 l'ultimo branco di stambecchi nel Parco nazionale del Gran Paradiso in Italia fu posto sotto la personale protezione del re Vittorio Emanuele II. Poiché lo stesso re ne aveva vietato l'esportazione, nel 1906 tre piccoli furono rubati dal parco e portati nella riserva Pietro e Paolo vicino a San Gallo. I tre animali si riprodussero così bene che nel 1911 fu possibile liberare i primi selvatici nella Weisstantal nel distretto di Sarganserland. Oggi, con circa 15 000 esemplari, 6000 dei quali vivono nei Grigioni, gli stambecchi sono tornati a popolare le Alpi svizzere. Continuano ad essere una specie protetta, ma non sono più animali a rischio.

Grande capacità di adattamento

Dal 1977 gli stambecchi delle Alpi sono nuovamente oggetto di caccia, per regolamentare la popolazione. Questa caccia di salvaguardia è difficoltosa, e i cacciatori devono sapersi muovere su territori montuosi, sottolinea il guardacaccia Michael. Dal quale apprendiamo anche che prima, se un uomo si avvicinava loro, questi lesti scalatori non avrebbero praticamente reagito. Ma con l'inizio della caccia le cose sono cambiate: «Con

l'autunno diventano più selvaggi. Sanno già quello che sta succedendo». Gli stambecchi hanno una vista straordinariamente buona e fiutano i pericoli soprattutto nel vento.

Il guardacaccia della Bassa Engadina è affascinato dalla bellezza di questi animali e dalla loro capacità di adattamento alla difficile vita ad alta quota: «Dopo un inverno di dura lotta per la sopravvivenza, danno prova di un'enorme capacità di ripresa tanto che nel giro di poco tempo ritornano al loro peso ideale». Che per le femmine è di circa 40 chili, mentre i maschi adulti possono arrivare fino ai 100 chili. ■ CLAUDIO ZEMP



Grazie all'ottima vista e all'occhio allenato, il guardacaccia Chasper Michael individua rapidamente gli animali sulle pareti rocciose, anche se il colore del loro mantello si confonde con il paesaggio.



I Grigioni a metà prezzo



In qualità di soci Raiffeisen, venite a scoprire la più importante regione turistica della Svizzera. Potete beneficiare di

- > 50% di sconto sul viaggio di andata e ritorno per i Grigioni con i mezzi pubblici
- > 50% di sconto su 1 pernottamento in albergo
- > varie agevolazioni su numerose «esperienze di vita nei Grigioni»

I buoni personali e l'opuscolo con la carta panoramica sono stati inviati a tutti i **soci Raiffeisen** all'inizio dell'anno. Ulteriori informazioni su viaggi, pernottamenti e offerte le potete trovare su www.raiffeisen.ch/grigioni

Un programma di facile consultazione vi aiuterà a trovare la soluzione più adatta per voi tra oltre 200 alberghi. Troverete inoltre consigli per le vostre escursioni, l'elenco dei musei nei Grigioni, nonché una panoramica di tutte le ferrovie di montagna. Per qualsiasi informazione non esitate a contattare la hotline della Grigioni Vacanze telefonando al numero 081 254 24 14.

Esperienze selvagge

Su www.raiffeisen.ch/grigioni potete trovare anche i buoni «Grischa» e l'elenco completo di tutte le esclusive «esperienze di vita nei Grigioni» per le quali potete beneficiare delle agevolazioni soci Raiffeisen. Tra queste ve ne sono anche molte che hanno come tema la natura e il mondo degli animali.

Tour guidato di wild watching. Partite con una guida esperta alla scoperta di stambecchi e camosci. La Savognin Tourismus propone un tour guidato di cinque ore, con partenza tutti i venerdì. Per i soci Raiffeisen è prevista una riduzione del 50%. Età minima 6 anni. Prenotazione entro la sera della vigilia allo 081 659 16 17.

A caccia di animali nel parco nazionale. Il parco nazionale svizzero propone numerose ed entusiasmanti visite guidate con sconto per soci Raiffeisen. Per esempio nella patria degli avvoltoi a Margunet o in Val Trupchun, una valle dove vive una foltissima popolazione animale. Presentando la vostra carta Maestro personale o la vostra carta

di credito (Passaporto musei) avrete inoltre accesso gratuito al nuovo museo del parco nazionale a Zernez, aperto tutto l'anno. (Per informazioni: 081 851 41 41)

Arrampicarsi come stambecchi. Al Boardworld di Flims potete noleggiare l'attrezzatura per scalatori per una giornata a 15 franchi anziché 30 (prenotazione da farsi il giorno prima telefonando al numero 081 927 70 77). Potrete così rispolverare la vostra arte arrampicatoria e tentare la storica arrampicata del «Pinut». Se invece siete attratti dall'arrampicata sul Piz Migel, presso il centro Wasescha Sport a Savognin potete noleggiare l'attrezzatura necessaria con uno sconto del 50 per cento (tel. 081 684 13 13).

Escursioni nel Parco Ela. Presso l'Ufficio del Turismo di Savognin i soci Raiffeisen possono acquistare a metà prezzo la cartina (1:50 000) del Parco Ela: vi troveranno numerose proposte di itinerari e indicazioni sui siti naturali degni di interesse.

Sicuri, più sicuri, Datarec

La distruzione di documenti confidenziali merita la stessa grande attenzione della tutela del denaro che affidate alle Banche Raiffeisen. Per tali documenti confidenziali Raiffeisen si affida al serio specialista Datarec AG.

Un ufficio senza documenti cartacei è un'utopia tanto grande quanto il desiderio di un mondo senza guerra, carestia e povertà. Anche l'era del computer negli anni '90, che sembrava aver reso tangibile la speranza di un uso ridotto della carta, non è riuscita a cambiare nulla, tutt'altro: quantità di documenti confidenziali e non, carte di credito, radiografie, videocassette, DVD, CD ROM, floppy, nastri magnetici e tanti altri supporti dati devono essere smaltiti.

Il caso Meili fa riflettere

Ancora fino a pochi anni fa diverse grandi imprese distruggevano da sole i documenti oppure li portavano agli impianti di incenerimento. Questa scelta non era molto moderna, ancor meno ecologica e soprattutto problematica dal punto di vista della sicurezza, come dimostrato in seguito dal caso Meili. Christoph Meili, che dal 1994 lavorava come guardia notturna presso l'allora Unione di Banche Svizzere (UBS), nel gennaio 1997 salvò

dal macero e conservò a casa numerose ricevute di rapporti bancari relativi a ebrei vittime dell'Olocausto.

Meili consegnò il 10 gennaio questi delicati documenti alla comunità ebraica di Zurigo che lo stesso giorno li fece pervenire alla polizia criminale. Il caso si chiuse poco meno di 2 anni dopo con un accordo: le Banche Svizzere risarcirono le vittime dell'Olocausto con 1,25 miliardi di dollari americani. Meili stesso finì più tardi in prima pa-



Il camion sorvegliato mediante sistema GPS arriva alla sede centrale Raiffeisen Svizzera a San Gallo



Un collaboratore Securitas in uniforme scende dal camion e lo chiude subito dopo.



I container vuoti vengono scaricati.



L'accesso all'edificio è possibile solo mediante badge.



L'impiegato Securitas ritira i container pieni e consegna quelli vuoti.



I container si trovano in una stanza costantemente sorvegliata.



I container sigillati e piombati vengono registrati elettronicamente mediante codice a barre e immagazzinati.

gina come incapace e millantatore con tendenza alla sopravvalutazione di sé. Il più noto caso svizzero di Whistle-Blowing (termine inglese che significa «denunciare qualcuno») dimostrò tuttavia la non curanza e la mancanza di professionalità con cui la banca allora gestiva la distruzione dei documenti.

Tritare in modo sicuro invece di bruciare

Il timore di tutte le altre banche era allora il furto di dati archiviati. Esse erano alla ricerca di soluzioni professionali e sicure. Sia in caso di estratti conto che di corrispondenza privata sarebbe assolutamente spiacevole se tali documenti finissero nelle mani di terzi. La protezione dei dati riguarda tutti noi.

«Il danno alla reputazione che derivò dal caso Meili fu rimediato con un indennizzo nell'ordine di miliardi», stima Markus Scheck, CEO della Datarec AG con sede principale a Spreitenbach. L'indiscussa n. 1 fra le imprese che si occupano di distruzione di documenti in Svizzera ha riconosciuto prima di tutti gli altri l'importanza di smaltire i documenti in modo ecologico. Il motto alla fondazione dell'azienda nel marzo 1993 («meglio

tritare che bruciare») oggi suona diversamente: tritare in modo sicuro piuttosto che bruciare.

L'azienda Datarec AG del gruppo Securitas collabora con le Banche Raiffeisen (vedi box). È l'unica azienda del settore membro dell'associazione imprese svizzere servizi di sicurezza (VSSU). Vigono rigide norme e misure di sicurezza dal ritiro dei documenti, di cui si occupa la Securitas, fino allo smaltimento. È possibile localizzare i veicoli in qualsiasi momento durante il loro intervento mediante sistema GPS e controllarne i percorsi; i dati vengono conservati per 2 anni. Il materiale confidenziale, che viene trasportato in container sigillati e piombati, viene portato su nastri trasportatori protetti da eventuali furti in un'ala di sicurezza costantemente video sorvegliata e registrata.

Dopo una prima triturazione in grandi distruggi-documenti i pezzetti di carta vengono mischiati in un vortice d'aria e successivamente tritati in pezzi ancora più piccoli e infine pressati a forma di balle. È assolutamente impossibile ricostruirne il contenuto. «Siamo innanzitutto un'impresa di sicurezza, ma abbiamo a cuore anche la gestione attenta delle risorse, come dimostra la nostra personale gestione della tutela dell'ambiente»,

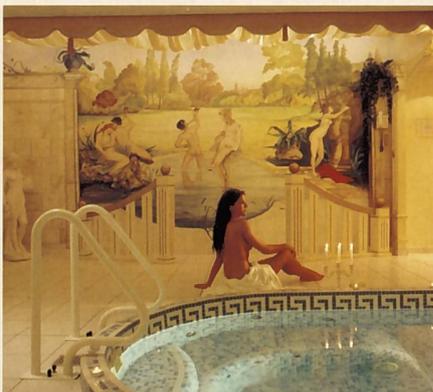
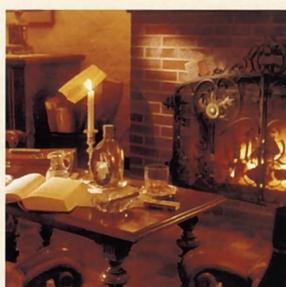
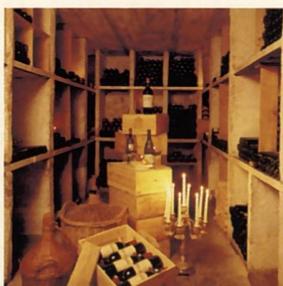
Raiffeisen dà valore alla distruzione sicura dei dati

Anche informazioni bancarie vecchie e apparentemente non più necessarie sui clienti possono essere interessanti per terze persone. Ecco perché le Banche Raiffeisen definiscono chiare condizioni per la distruzione dei documenti. I documenti devono essere trattati all'interno della Banca oppure da un'impresa specializzata nella loro distruzione in modo adeguato, vale a dire che essi devono essere distrutti in modo tale che il supporto delle informazioni (carta, floppy, CD ROM, DVD ecc..) non possa essere più ricostruito.

Raiffeisen Svizzera ha stipulato un contratto quadro con l'impresa Datarec AG, a cui hanno aderito fino ad oggi più dell'80% delle Banche Raiffeisen. L'impresa vanta i più moderni centri di elaborazione a Berna, Ecublens, Lugano, Spreitenbach e, di recente, a Ginevra. L'impresa esterna per la distruzione documenti deve garantire tutte le misure relative alla sicurezza per raccolta (container di sicurezza sigillati con fessura di inserimento), ritiro, trasporto, svuotamento e distruzione. Tutti i processi devono inoltre essere documentati in ogni momento mediante certificato di smaltimento oppure reporting.



Romanticismo da libro illustrato



Ritrovare il tempo per il proprio partner, per la propria famiglia o per se stessi, trascorrendo un magnifico e variopinto autunno in montagna a 1400 m di altitudine, con infinite possibilità di passeggiate, mountain bike e con campo da tennis. Il tutto immerso nella quiete e l'aria pulita, con uno acquarello di tanti colori pastelli. I fanghi della nostra fonte, i massaggi, i bagni sulfurei e termali, la sauna e i trattamenti cosmetici vi aiuteranno a rilassarvi e dimenticare lo stress quotidiano. Lasciatevi viziare negli storici ambienti del nostro Romantik Hotel Schwefelberg Bad a quattro stelle, con la sua atmosfera, l'eccellente cucina e il servizio impeccabile!

Per ricaricare velocemente le «batterie» o rigenerare il corpo, il nostro reparto di medicina termale vi offre le molteplici possibilità della medicina complementare e di quella tradizionale cinese. Siamo lieti di fornirvi ulteriori informazioni al numero 026 419 88 88, alla pagina

www.schwefelbergbad.ch

o inviandovi il nostro dépliant.

Romantikhotel Schwefelberg-Bad • CH-1738 Schwefelberg-Bad / BE
Tel. 026 419 88 88 • Fax 026 419 88 44 • www.schwefelbergbad.ch

afferma Markus Scheck. I dati confidenziali vengono prima resi irriconoscibili – come precedentemente descritto – e poi destinati al riciclo in base alle possibilità ecologicamente più vantaggiose.

Il furto di documenti è lucrativo

Documenti di tutti i tipi possono così essere riutilizzati anche al 100%. Documenti un tempo confidenziali possono per esempio trasformarsi in carta igienica. Dai frammenti di carta pressati a forma di balle è possibile produrre tutti i tipi di carta igienica, cartone oppure carta riciclata. In un anno 1000 tonnellate di documenti delle Banche Raiffeisen sono approdati alla Datarec. In questo modo Raiffeisen presta il suo contributo alla tutela ambientale: è stato infatti possibile salvare circa 400 alberi, che corrispondono ad una notevole superficie boschiva.



Un collaboratore Raiffeisen, Christian Wild, sottoscrive il protocollo.

Il laborioso smaltimento è giustificato dal fatto che il furto di dati è diventato un affare molto lucrativo. I motivi possono essere i seguenti: spionaggio industriale, ricatto, danno intenzionale dell'immagine ed altro ancora. Il «dumpster diving» (tradotto: «rovistare nei rifiuti») qui da noi non ha ancora assunto una dimensione allarmante, tuttavia la ricerca di documenti interessanti nei rifiuti oppure negli archivi talvolta riempie le prime pagine. Si trovavano nel bidone della spazzatura pubblica di Losanna, ad esempio, migliaia di pagine di verbali d'interrogatorio della magistratura dei minorenni, nonché gli atti dell'Ufficio d'Esecuzione e dei Fallimenti; a Berlino fra i calcinacci alcuni operai scoprirono dei certificati di malattia e delle radiografie.

Nessuno vorrebbe che qualcosa di simile accadesse con i propri documenti di cui solo il consulente bancario prende visione. Le banche, come depositarie di segreti, sono consapevoli della grande responsabilità nell'ambito della conservazione dei dati che il cliente ha messo loro consapevolmente o meno a disposizione. L'articolo 47 della Legge federale sulle banche e le casse di risparmio sanziona i soggetti che divulgano un segreto con la detenzione fino a sei mesi o con una multa fino a 50 000 franchi.

Per tornare ancora una volta sul caso Cristoph Meili: una situazione simile non è più possibile, se si rispettano le misure appena descritte. Non bisogna tuttavia illudersi: una sicurezza al 100%

anche in questo settore è impossibile. Come ha detto Markus Scheck, CEO Datarec, a buon diritto: «La sicurezza inizia dal collaboratore, finisce con lui nella peggiore delle ipotesi». ■ PIUS SCHÄRLI



Nel centro di sicurezza Datarec i pezzetti di carta tritati vengono immagazzinati sotto forma di balle alte alcuni metri.

Intervista a Markus Scheck, CEO Datarec AG, Spreitenbach



«Panorama»: Lei vende sicurezza. Quanto è sicura, dunque, questa sicurezza?

Markus Scheck: Una sicurezza al 100% anche in questo settore è impossibile. Si tratta di prendere in considerazione tutti i rischi possibili e di ridurli secondo il motto: la catena più forte è tanto forte quanto l'anello più debole. La nostra catena di sicurezza include contenitori sicuri contro attacchi, veicoli speciali guidati solo da personale

Securitas, centri per la distruzione di documenti video sorvegliati e muniti di allarme in tutta la Svizzera. Mediante un controlling computerizzato interno ed esterno raggiungiamo il migliore livello di sicurezza che si possa offrire.

Datarec ritira il materiale composto da documenti mediante camion sicuri quasi quanto i furgoni portavalori. Questo non è un po' troppo dispendioso?

In realtà i requisiti relativi alla sicurezza sono uguali sia per il trasporto di denaro che di titoli, di documenti confidenziali o di supporti di dati. In tutta la Svizzera abbiamo trasformato più di 20 camion in veicoli di sicurezza, interamente in metallo e con diverse caratteristiche di sicurezza. Anche il «Blackbox» fa parte delle attrezzature, affinché le condizioni di guida e i percorsi possano

essere registrati in digitale e controllati in ogni momento fino a 2 anni dopo. I container di sicurezza vengono portati direttamente da Securitas nel centro di distruzione documenti più vicino. Solo così possiamo garantire una catena della sicurezza senza anelli deboli.

Per quanto tempo viene conservato il materiale prima di diventare irriconoscibile?

Conformemente alle nostre condizioni generali sarebbe possibile per 24 ore al massimo. Questa però è un'eccezione, ad esempio in caso di grandi archivi. Normalmente lavoriamo con cadenza giornaliera, ovvero i documenti confidenziali vengono distrutti nella stessa giornata in cui arrivano nel nostro centro per la triturazione. In ogni caso il cliente riceve un dettagliato protocollo dell'avvenuta distruzione. *Intervista: Pius Schärli*

Benvenuto a...



**LA MAISON
DU GRUYÈRE**
CASEIFICIO DIMOSTRATIVO



SCOPRIRE LE GRUYÈRE E TUTTI I SUOI SEGRETI!

Esposizione interattiva : "Le Gruyère : un viaggio con i 5 sensi"

Aperta tutti i giorni
dalle 9.00 alle 19.00
(18.00 da ottobre a maggio)

Produzione di formaggio
dalle 9.00 alle 11.00 e dalle 12.30 alle 14.30,
secondo la stagione

Ristorante
Mercato della Gruyère

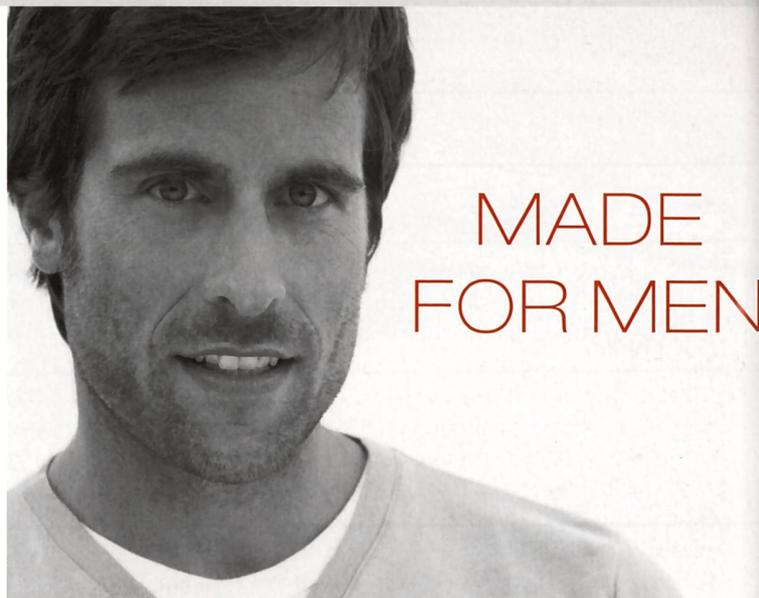
LA MAISON DU GRUYÈRE - CH-1663 Pringy-Gruyères - Tel. ++41 (0)26/921 84 00
Fax ++41 (0)26/921 84 01- www.lamaisondugruyere.ch

LE GRUYÈRE®
SWITZERLAND 

La calzatura
per *me*



MADE
FOR MEN



rex AG, Seestrasse 49, CH-6052 Hergiswil, Tel.: 041/6324030, Fax: 041/6324039, info@arex.ch, www.ara-shoes.com - vendita riservata al commercio professionale di calzatur

ara 



PORTOFINO 40941-01
Fr. 120.-



SCOUT 46790-01
Fr. 180.-

ara
men 

Ai bambini il cinema piace ed emoziona!

La responsabile di Lanterna Magica Ticino Rosa Coiro, con alle spalle la segretaria Margherita Bossio, firma il contratto con Paolo Solcà e Oscar Toscanelli della Federazione Banche Raiffeisen Ticino e Moesano.



Emozionarsi con Raiffeisen

La Lanterna Magica Ticino è un club di cinema riservato ai bambini dai 6 ai 12 anni. Raiffeisen sarà sponsor principale regionale per i prossimi tre anni.

È stato suggellato recentemente con una firma, presso la Banca Raiffeisen di Lugano, il nuovo contratto triennale tra Lanterna Magica Ticino e il Gruppo Raiffeisen che, attraverso la Federazione Ticino e Moesano, ne diventa a tutti gli effetti primo sponsor regionale. Lanterna Magica è un club di cinema riservato ai bambini dai 6 ai 12 anni e persegue come obiettivo quello di un'educazione critica all'immagine, grazie alla partecipazione di educatori, attori ed esperti che aiutano i bambini a comprendere il linguaggio con animazioni e interazioni in sala che introducono al film. In questo modo i piccoli diventano spettatori più attenti di tutto ciò che ogni giorno consumano attraverso televisione e videogiochi.

Ogni anno da settembre a giugno, la Lanterna Magica propone nove spettacoli, durante i quali sono proiettati film che fanno ridere, piangere, sognare o anche un po'... paura. Iscrivere al club costa 30 franchi (20 per gli altri bambini della stessa famiglia).

La tessera dà diritto all'entrata gratuita a tutti gli spettacoli della Lanterna.

Una volta al mese, tutti i soci sono invitati a scoprire un film di qualità, presentato secondo un programma scelto in base alla loro età.

Qualche giorno prima di ogni appuntamento, i soci ricevono a casa il giornalino illustrato del club, che introduce il film in programma.

Una volta al cinema i bambini sono accolti da due animatori che dialogano con loro e poco prima della proiezione, un piccolo spettacolo teatrale completa la presentazione del film.

Grazie alla collaborazione con i mezzi pubblici regionali (dietro presentazione della tessera di membro) i bambini possono recarsi al cinema gratuitamente.

Nata a Neuchâtel la Lanterna Magica conta in Svizzera quasi 25 000 soci.

Nel nostro Cantone l'iniziativa va avanti da 12 anni e si svolge in sette località: Acquarossa, Airolo, Bellinzona, Chiasso, Locarno, Lugano e Mendrisio.

Quella tra Raiffeisen e Lanterna Magica è una collaborazione nata diversi anni fa e sviluppatasi soprattutto nel Locarnese e Bellinzonese, ma è andata via via arricchendosi fino ad estendersi a livello cantonale. Nel prossimo autunno sono previste nel Luganese e nel Locarnese due proiezioni speciali per i soci ed i clienti del Gruppo bancario.

■ DANIELA GREUB

INFO

Per maggiori informazioni e iscrizioni:
La Lanterna Magica Ticino,
casella postale 1501, 6601 Locarno
Telefono: 091 745 30 07 – mobile 079 745 30 00
E-mail: lantenamagica@bluewin.ch
Sito: www.lanterna-magica.org

Wellness e spa alpino



UN OFFERTA SCOPERTA

Bagni termali e benessere

I bagni termali di Ovronnaz danno un tocco internazionale alla simpatica meta vallesana.

Nostra offerta vi propone una settimana di benessere e relax a condizioni esclusive. Affacciata sulla Valle del Rodano a circa 1300 metri d'altezza, la stazione termale di Ovronnaz nel Vallese appare come una terrazza soleggiata che, incastonata alle falde della catena montuosa dei Muverans, non manca di colpire il visitatore.

Il soggiorno è piacevole in qualsiasi stagione grazie alle molteplici attività sportive – sci alpino, sci di fondo, tennis, percorsi-vita, parapendio, mini-golf ed escursioni – cui si è aggiunto da una quindicina d'anni per completare la gamma di servizi offerti, il centro wellness Thermalp les Bains d'Ovronnaz. Dagli appartamenti e monolocali arredati e dotati di TV, minibar, telefono e cucina, è possibile accedere direttamente agli stabilimenti termali e al ristorante attraverso un passaggio coperto e riscaldato. Si tratta di un complesso ultra moderno che offre una gamma completa di cure termali.

Un'oasi di benessere e bellezza.

Questo centro di prevenzione e lotta allo stress associa in un unico trattamento gli effetti benefici delle acque termali, le virtù delle piante medicinali, e proprietà salutari dei prodotti dell'apicoltura e la competenza di esperti della salute e della bellezza. Piscine termali coperte e all'aperto, bagno turco, massaggi in vasca, sauna, solarium, fitness, idromassaggi, fanghi e trattamenti estetici personalizzati, jacuzzi e una terrazza panoramica sarebbero solo una splendida cornice senza la dedizione del personale altamente qualificato che vi lavora.

Per i lettori di Panorama è l'occasione di rimettersi in forma, beneficiando di vantaggi esclusivi!



Offerta scoperta

1 settimana da CHF 865.-
invece di 1441.-

L'offerta comprende:

- 6 notti (servizio alberghiero escluso)
- 6 prime colazioni al buffet
- Accesso gratuito ai bagni termali, jacuzzi
- Accesso gratuito al centro fitness durante tutta la settimana senza programma istruttore
- 5 sedute di aquagym
- Accesso gratuito alla sauna / bagno turco
- 1 massaggio di 25 minuti
- 1 drenaggio linfatico con pressoterapia
- 1 idroterapia KNEIPP
- 1 cura del viso Paul Scerri 60 min.
- 1 impacco alle alghe THALATHERM
- Accappatoio e sandali da bagno

Thermalp les Bains d'Ovronnaz offrono gratuitamente i seguenti vantaggi:

- Nessun supplemento per persone singole in bassa e media stagione in monocale o 2 locali nord/vista montagna
- 6 piatti del giorno
- 1 determinazione dell'indice di massa corporea con impedenziometro TANITA
- 5 sedute di fitball


THERMALP
**LES BAINS
D'OVRONNAZ**
wellness spa alpin

Prenotazione

Les Bains d'Ovronnaz
1911 Ovronnaz / VS
Tel. 027 305 11 00

reservation@thermalp.ch
www.thermalp.ch

Alloggio

(base 2 persone /vista nord)

Bassa stagione

Monocale o 2 locali da CHF 865.- p.p.
invece di CHF 1441.-

Nessun supplemento *singolo*
durante la bassa stagione

In stagione

Monocale o 2 locali da CHF 924.- p.p.
invece di CHF 1477.-

Date

Bassa stagione :	Stagione :
29.03.08 – 25.07.08	26.07.08 – 15.08.08
16.08.08 – 10.10.08	11.10.08 – 24.10.08
25.10.08 – 19.12.08	

In 700 alla festa del pallone per il Torneo scolari di Locarno



Foto: Garbani

La classe vincitrice in assoluto del concorso magliette.

Baciata dal bel tempo, è stata una vera festa del pallone la 25ª edizione del Torneo scolari che, nel fine settimana a cavallo tra maggio e giugno, ha entusiasmato circa 700 ragazzi delle scuole elementari del Locarnese, ritrovatisi ai campi della Morettina. Un'edizione, quella del giubileo, sottolineata anche da un'attività non prettamente sportiva: sponsorizzato dalla Banca Raiffeisen Locarnese e Valli si è infatti svolto un concorso artistico per il quale ogni classe iscritta ha decorato delle magliette distribuite dagli organizzatori. Magliette indossate poi durante il torneo. Le migliori classi di ognuna delle sei categorie hanno ricevuto un buono di 250 franchi messo in palio dalle sedi Raiffeisen di Solduno e Losone. Inoltre

la creazione più bella in assoluto è stata premiata con un lettore Mp3 per ogni giocatore della squadra.

Ecco i vincitori del concorso. Categoria III-IV femminile: Saleggi A, tema maglietta «Delfini». V femminile: Losone C, tema «In riga con i goal». Il maschile: Verscio, tema «Girotondo». III maschile: Locarno/Saleggi A, tema «Aquila». IV maschile: Cugnasco B, tema «I ragazzi dell'arcobaleno». V Maschile: Verscio, tema «Uniti nello sport». Mentre la migliore maglietta in assoluto è quella della V femminile Losone B con il tema «Red Devil».

Ma vi era anche il torneo calcistico. Di seguito la classifica. Gruppo B (III e IV elementare femminile): 1° Locarno/Saleggi D, 2° Locarno/Saleggi A, 3° Locarno/Saleggi B. Gruppo C (V femminile): 1° Losone C, 2° Locarno/Saleggi B, 3° Losone B. Gruppo D2 (II maschile): 1° Ascona, 2° Solduno



Quando il cinema all'aperto diventa magia

E' partita lo scorso mese di giugno la Tournée Open Air Cinema Raiffeisen che tocca varie località del Cantone con la proiezione gratuita, grazie alla sponsorizzazione di Raiffeisen, di pellicole recentissime passate nelle sale solo pochi mesi fa. Si va dalla commedia intelligente all'italiana, ai film per famiglie, passando anche attraverso alcuni successi più impegnativi. Molto buono il riscontro a livello di pubblico in tutto il Cantone che

apprezza l'iniziativa di Raiffeisen, organizzata in collaborazione con il Cinematografo ambulante di Luca e Marco Morandini. Sono ancora otto le proiezioni previste secondo il programma riportato qui sotto.

Per aggiornamenti sulle proiezioni ed eventuali cambiamenti o annullamenti causa maltempo, il sito da consultare è www.mendrisiocinema.ch/raiffeisen.html, o il giorno stesso della proiezione telefonare al 1600.

13.08.2008	21.00	Grande grosso e Verdone	Capolago	Castello Serravalle
19.08.2008	21.00	Ratatouille	Bruzella	Piazzale Belau
21.08.2008	21.00	Una moglie bellissima	Novazzano	Piazza di Brusata
27.08.2008	20.45	Il cacciatore di aquiloni	Mendrisio	Villa Argentina
29.08.2008	20.45	Grande grosso e Verdone	Solduno	Piazza
05.09.2008	20.45	Il cacciatore di aquiloni	Giubiasco	Piazza Grande
06.09.2008	20.45	Ratatouille	Genestrerio	Piazza Baraini
19.09.2008	20.45	Bianco e Nero	Chiasso	Piazza Chiesa

E1, 3° Solduno F1. Gruppo D (III maschile): 1° Losone A, 2° Locarno/Saleggi A, 3° Locarno/Saleggi C. Gruppo E (IV maschile): 1° Losone A, 2° Locarno/Saleggi B, 3° Cugnasco A. Gruppo F (V maschile): 1° Locarno/Saleggi A, 2° Locarno/Saleggi C, 3° Locarno/Saleggi B.

Gli organizzatori ringraziano di cuore tutti gli sponsor (i principali erano Raiffeisen e Athleticum), nonché la città di Locarno, che ha come sempre messo a disposizione i campi e parecchi uomini, e i Comuni della regione che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento.

Una Banca che ha... a cuore i suoi clienti



Foto: m.a.d.

La Banca Raiffeisen Mendrisio e Valle di Muggio, convinta che la sicurezza non risieda solo in un'oculata gestione dei risparmi, degli investimenti e dei finanziamenti, ma anche nella cura delle persone che giornalmente entrano in banca, ha deciso di fare un importante passo a favore della salute di clienti e collaboratori.

Con l'appoggio del Servizio Autoambulanza Mendrisiotto (SAM) sono stati organizzati corsi di Primo Soccorso per il personale, completati da un corso d'approfondimento sulle Tecniche di Rianimazione Cardio-polmonare ed impiego di Apparecchi per Defibrillazione Automatica Esterna, cui hanno preso parte diversi collaboratori dell'Istituto (foto). In seguito, aderendo al progetto della Fondazione Ticino Cuore, istituzione costituita con l'obiettivo di promuovere iniziative sul territorio cantonale allo scopo d'aumentare le probabilità di sopravvivenza di persone colpite da arresto cardiaco, la Banca si è dotata di un defibrillatore portatile, apparecchio che resterà operativo e pronto all'uso nei locali della Sede di Mendrisio, sempre con la speranza di non averne mai bisogno.

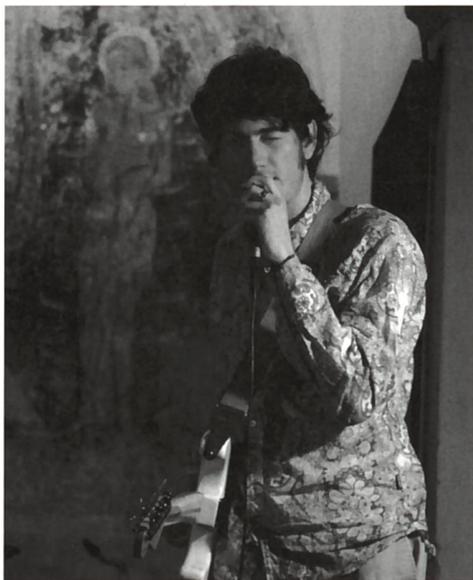


Foto: Anna Meschiari

Un momento della passata edizione.

Quarta edizione per Sonvico in Jazz

Nato nel 2005 da un'idea dei giovani fratelli Quinn, jazzisti ticinesi, e giunto alla quarta edizione, il festival Sonvico in Jazz si differenzia dalle altre rassegne jazz in Ticino, riproponendo invece alcuni dei principi della Banca Raiffeisen: valorizzazione di iniziative locali potenziando centri periferici. Grazie all'impegno della Banca Raiffeisen Medio Cassarate, Sonvico in Jazz ha creato un palco su cui possono esibirsi artisti locali (ticinesi, insubrici, elvetic), giovani, ancora poco conosciuti malgrado il loro talento. Il cartellone 2008 prevede il concerto di apertura venerdì 15 agosto alle ore 20.30 nella chiesa parrocchiale di Sonvico, tenuto dal giovanissimo duo di Roberto Pianca, chitarrista luganese, e Oliver Naumann, sassofonista tedesco, riuniti al conservatorio di Amsterdam. Seguirà la riuscita fusione di tango e jazz del romando Ovale Trio dall'insolita strumentazione: flauto, marimba e vibrafono. Sabato 16 agosto, ore 21.00, sarà in scena il trio del pianista Antonio Flinta, cileno operante a Roma, purtroppo pressoché sconosciuto alle nostre latitudini. Un classico piano trio dall'assai meno classica grinta. Domenica 17 agosto, ore 21.00, si celebreranno invece due ricorrenze: il 150° anno di nascita del grande compositore G. Puccini, e la pubblicazione del disco Lirico incanto contenente la rivisitazione in chiave jazzistica di arie operistiche di Verdi, Leoncavallo e Puccini, realizzato dal quartetto di Max De Aloe. Internet: www.sonvicoinjazz.ch.

Premiati i migliori allievi di quarta della Scuola media di Camignolo

In occasione della cerimonia di chiusura dell'anno scolastico 2007/2008, come ormai tradizione, la Banca Raiffeisen Alto Veduggio-Rivera ha voluto premiare gli allievi che hanno ottenuto la migliore media di ogni classe.

Si tratta dei giovani Lucia Caiata, Giona Rinaldi, Davide Tekin e Filippo Gabutti.

La direzione della Scuola ha voluto inoltre premiare altri allievi che si sono distinti particolarmente nello studio: Paolo Minelli, Chantal Ferrari, Gayané Naroyan, Marisa Pires, Elisabeth Rodriguez, Manuela Grespi, Jeson Mari, Micky Bartoli e Veronica Dragone.

La cerimonia si è svolta nella palestra delle Scuole medie alla presenza degli allievi di quarta e dei loro genitori, del direttore, dei professori e dei rappresentanti della Banca Raiffeisen.



Nella foto, i quattro migliori allievi, il direttore della Scuola Dario Bernasconi e i rappresentanti della Banca, Edith Masoni, Claudio Bonomi e il direttore della Raiffeisen Alto Veduggio, Franco Leoni.

Foto: m.a.d.

Banca Raiffeisen del Generoso, un anno di festa per tutti

La Banca Raiffeisen del Generoso – presente nei comuni di Maroggia, Arogno, Melano, Rovio, Bissone e Melide – ha deciso di festeggiare il 50.esimo di fondazione proponendo una serie di eventi distribuiti sul territorio con il coinvolgimento di tutti gli abitanti.

Per sottolineare il radicamento dell'istituto nei singoli comuni, la Banca donerà ad ogni municipio una pianta di olivo, simbolo di forza e di prosperità intrinsecamente legato al territorio in cui Raiffeisen è presente. La posa degli alberi è già avvenuta a Maroggia giovedì 29 maggio a cui è seguito il concerto del Gruppo Mandolinistico Eliante, diretto dal Mo. Mario Larghi e ad Arogno sabato 14 giugno (foto) con il concerto in Piazza Valecc di Claudio Taddei in occasione della rasse-



Foto: m.a.d.

gna «del Sur, Piazza Valecc live». Si attende invece la messa a dimora degli olivi a Melano giovedì 11 settembre, alle 19.15 con aperitivo e concerto del coro Voci della Riviera, diretto dal Mo. Fabio Delucchi; a Rovio giovedì 18 settembre, alle 19.15 con aperitivo e concerto del Coro del Verbano, diretto dal Mo. Claudio Pontiggia e a Bissone, giovedì 25 settembre, sempre alle 19.15 a cui farà seguito l'aperitivo e il concerto della Società Filarmonica di Arogno, diretta dal Mo. Lorenzo della Fonte.

Per concludere al meglio i festeggiamenti del 50mo verrà allestita, nel corso dell'autunno, una serata speciale dedicata all'ilarità e alla gioia e destinata a tutti i soci della Banca Raiffeisen del Generoso.



**Attualmente traduciamo
simultaneamente in 16 lingue,
ci stiamo attrezzando per
le restanti.**

Dal 1987 ci occupiamo di tecnica congressuale, video conferenza ed eventi.

www.electronicstudio.ch

EVENTSTUDIO
full service event management

ELECTRONIC
studio
6528 Camorino

Infocentro



Visitate il tunnel ferroviario più lungo del mondo!

Novità: visita del tunnel a Faido

In questa moderna infrastruttura, dotata delle più innovative tecnologie in materia di comunicazione, avrete inoltre la possibilità di poter visitare da vicino il cantiere del secolo.

**Autostrada A2 (Basilea-Chiasso),
uscita Biasca
direzione Pollegio/San Gottardo**

**Orari di apertura:
Da martedì a domenica
dalle ore 9.00 alle ore 18.00
con orario continuato**

(alcuni giorni festivi chiuso)

Infocentro Gottardo Sud SA

Casella Postale 2
CH - 6742 Pollegio (TI)
Informazioni +41 (0)91 873 05 50
Riservazioni visite guidate +41 (0)91 873 05 51
Fax +41 (0)91 873 05 55
www.infocentro.ch
info@infocentro.ch



© Yves André

La Mobilità ha un nome . . .



091 972 36 28
Montascale

HERAG AG

Montascale

www.herag.ch

Tramstrasse 46
8707 Uetikon am See

info@herag.ch

☎ 044 920 05 04

Ticino

091 972 36 28

☎ 044 920 05 02

Suisse romande

078 670 55 04

Mandatemi la documentazione

Gradirei un preventivo senza impegno

Cognome / Nome _____

Strada _____

CAP / Località _____

Telefono _____

La vera alternativa

Prema Twin Cashpro

Deposito e prelievo di banconote nel giro interno del contante



- Riduzione della quantità del contante tramite riciclaggio
- Accettazione fino a 24 tipi di banconote
- Immagazzinamento in 6 o 8 cassette a rulli
- Macchina compatta di alta tecnologia con tutte le opzioni
- Operazione offline o online con Dialba

prema

Sistemi di trattamento del denaro

PREMA GmbH

Tychbodenstrasse 9
CH-4665 Oftringen

Telefono 062 788 44 22

Fax 062 788 44 20

prema@swissonline.ch

www.prema.ch

Restaurati i quadri della Chiesa parrocchiale di Borgnone



A sinistra e a destra Luigi Rizzoli e Danilo Grassi, procuratore e direttore della Raiffeisen Centovalli Pedemonte Onsernone. Al centro Marco Ferrazzini e Bernadette Balassi, presidente e vice del Consiglio parrocchiale di Borgnone.

Foto: m.a.d.

Hanno finalmente potuto rivedere la luce in tutto il loro splendore le quattro opere, olio su tela, nella Chiesa parrocchiale della B.V. Maria Assunta di Borgnone. I quadri, raffiguranti lo Stendardo della Madonna del Carmine, La Coppa di Giuseppe, Il Battesimo di Gesù e San Rocco, si trovavano in un cattivo stato di conservazione a causa dell'usura del tempo e delle inadeguate condizioni ambientali. Erano stati ritrovati alcuni anni fa in uno scantinato della sacrestia e il consiglio parrocchiale ne auspicava da tempo il loro recupero. Grazie al contributo di 5000 franchi della Banca Raiffeisen Centovalli Pedemonte e Onsernone – che tra l'altro festeggia proprio quest'anno i 50 anni dalla fondazione – e il paziente lavoro del restauratore Maurizio Di Nardo di Minusio, le tele, realizzate da artisti insubrici tra il 1600 e il 1700, sono ora nuovamente esposte e ammirate dai fedeli. Lo scorso 20 luglio, data della festa patronale, il consiglio parrocchiale di Borgnone ha festeggiato la fine dei lavori, presentando le opere realizzate nel corso dell'importante giornata che

prevedeva messa, processione e pranzo per tutta la popolazione.

La Raiffeisen Centovalli Pedemonte Onsernone in occasione del mezzo secolo di vita ha inoltre organizzato numerosi momenti di festa e di spettacolo, con entrata gratuita.

Nel mese di giugno ad Auressio si è svolta la prima manifestazione con il cabarettista e contastorie Ferruccio Cainero e la Moore & Moore Band del fisarmonicista Danilo Broggin.

A luglio di nuovo grande successo per il doppio appuntamento a Intragna di sabato 5 e domenica 6 in occasione del 70.mo della Pro Centovalli e Pedemonte, con canti popolari di Roberto & Dimitri, il mimo Cristopfh Staerkle e il Bermuda Acoustic Trio.

Venerdì 12 settembre a Verscio si attendono Francesco Magni & Band e la country music del gruppo The Acusticom, mentre il sabato 13 la Compagnia Teatro Dimitri rappresenterà «L'ultimo albero», a cui faranno seguito Silvan Zingg Trio, Boogie woogie piano e Scott Burg Jazz band.

Il 2008 si concluderà con «La storia della Banca Raiffeisen», spettacolo teatrale della Filodrammatica Tre Terre, in calendario il 26 e 27 dicembre sempre a Verscio.

In 2000 a Baden per la corsa d'orientamento

Nel primo fine settimana di settembre 2008, tutta la famiglia della corsa d'orientamento svizzera si ritroverà a Baden, nel Canton Argovia. Circa 2000 corridori di tutte le classi di età e di resistenza si sfideranno per vincere i titoli di campioni svizzeri di velocità e di distanza. La Banca Raiffeisen di Läger-Baregg è il principale sponsor di entrambi i campionati svizzeri di CO.

Fra i partecipanti ci saranno tutti i membri della nazionale, fra cui anche Matthias Merz, matador locale e sportivo dell'anno del Canton Argovia in carica. Al momento della chiusura della redazione non si sapeva ancora se Merz sarebbe riuscito a difendere il suo titolo mondiale sulla distanza ai campionati mondiali di luglio nella Repubblica Ceca.

Per maggiori informazioni sulle gare di CO e sul ricco programma per gli spettatori visitate il sito: www.ol-sm.ch.

Foto: m.a.d.

Tagliando di partecipazione

Compila e vinci!

Fra tutte le risposte corrette pervenute, Panorama sorteggerà:

5 magliette da corsa rosse (taglia L), firmate da

- i primi tre classificati al campionato svizzero di CO
- i vincitori svizzeri di medaglie al Mondiale 2008 di CO
- Simone Niggli-Luder
- Matthias Merz

Domanda del concorso:

Come si chiama il matador del Canton Argovia nella CO?:

La vostra risposta:

Nome/cognome

Via/n.

CAP/città

E-mail

Sono socio della Banca Raiffeisen

Da ritagliare, incollare su una cartolina postale e inviare a: Raiffeisen Svizzera, Redazione Panorama, Raiffeisenplatz, CP, 9001 San Gallo. Oppure inviateci la vostra risposta per e-mail con oggetto «CO Baden» a: concorso@.raiffeisen.ch. I tagliandi imbustati non verranno presi in considerazione.

Termine di partecipazione: 29 agosto 2008 (fa fede il timbro postale) Non si terrà nessuna corrispondenza relativa al concorso. Sono escluse le vie legali. Le magliette running verranno inviate ai vincitori soltanto a metà settembre.



Serie «Made in Switzerland»



Quando il cliente trova su un prodotto la scritta «Made in Switzerland» sa perfettamente cosa aspettarsi: qualità, affidabilità e una buona dose

di «Swissness». Ci sono tante aziende locali che con i loro prodotti di alta qualità «Made in Switzerland» pubblicizzano in tutto il mondo la Svizzera come la sede ideale per le imprese eco-

nomiche. Questa serie «Panorama» vuole lanciare uno sguardo oltre le PMI svizzere e i loro famosi prodotti di successo.

I colori della sete



Quando si parla della bevanda nazionale svizzera, se non si fa riferimento al latte, si pensa sicuramente alla Rivella. La rinfrescante bibita a base di siero di latte, che per noi è un marchio famoso ormai da 50 anni, nel prossimo futuro invaderà anche i paesi confinanti con un forte accento svizzero.

rivella

Chi sarebbe stato più adatto per pubblicizzare la Rivella nell'area della Germania meridionale del cabarettista Emil Steinberger, uno degli svizzeri più famosi in Germania? Anche se l'artista di Lucerna non calca più le scene oramai da anni, in Germania rimane ancora una personalità molto nota. La nuova campagna pubblicitaria con la quale l'azienda Rivella vuole suscitare l'entusiasmo dei nostri vicini della Germania meridionale è fatta su misura per il comico. Negli spot televisivi e radiofonici Emil parla in buon tedesco svizzero, la lingua della sua patria e di Rivella. «La freschezza con l'accento svizzero» è lo slogan del messaggio pubblicitario.



Da oltre 56 anni a Rothrist la Rivella «sgorga a frotte»: 90 milioni di litri sono bevuti ogni anno solo in Svizzera.

La conquista di una parte del mercato tedesco è un ulteriore tentativo del produttore di bevande di Rothrist di affermarsi finalmente all'estero. «Se vogliamo continuare ad avere successo, dobbiamo necessariamente crescere», dichiara Franz Rieder, CEO del Gruppo Rivella. Franz Rieder, originario del canton Soletta e ora 62enne, è a capo dell'azienda da ben 13 anni e nel corso della sua lunga esperienza ha visto alti e bassi.

L'evento maggiormente incisivo si è verificato nel marzo dello scorso anno quando è deceduto il fondatore dell'azienda Robert Barth, all'età di 85 anni. Il patron, prudente e onnipotente, che aveva tenuto le redini di Rivella per più di 50 anni, improvvisamente non c'era più.

Sana e facilmente digeribile

Il giurista Barth è stato un pioniere nel settore delle bevande. Quando, nel 1950, ideò la sua bevanda rinfrescante partendo dal siero di latte e poi dal 1952 a Rothrist cominciò a produrla in grandi quantità, ciò rappresentò un vero e proprio salto quantico in un mercato apparentemente ormai saturo di bevande alcoliche o analcoliche. Dimostrando grande abilità, Barth non propose sul mercato la sua Rivella come una comune bibita dissetante, ma da astuto uomo d'affari ne fece una bevanda salutare.

Non è un caso se Rivella viene ancora oggi associata allo sport e alle persone che amano tenersi in forma.

Ma che cosa differenzia Rivella da tutte le altre bevande dolci presenti sul mercato? «Da un'idea unica nel suo genere è nato un prodotto altrettanto unico», afferma il CEO Rieder. Dal liquido che si ottiene durante la produzione dei formaggi, ovvero il siero di latte ricco di vitamine, l'ingegnoso Robert Barth sviluppò insieme al biologo del latte ETH Hans Süssli una bevanda rinfrescante naturale. «C'era un clima da fuoco di bivacco, le avventure erano ancora possibili», Barth ricordava così anni dopo la sua fase pionieristica. E quell'avventura si trasformò presto in una storia di successo. Oggi Rivella è la seconda bibita dolce più bevuta in Svizzera dopo la Coca Cola. Se ne consumano ogni anno 90 milioni di litri. >

Ha imparato a proprie spese

I sondaggi mostrano che Rivella ancora oggi rimane un marchio forte. Ed è una bevanda che rimane immediatamente alla Svizzera. «È su questa immagine e su questa ottima reputazione che vogliamo basarci per espanderci ancora verso i paesi vicini», dichiara il capo di Rivella. A tal proposito sottolinea che non sarà certo un compito facile rendere popolare Rivella fuori dalla Svizzera. Molte volte negli ultimi anni gli abitanti di Rothrist hanno cercato di affermarsi fuori dalla loro patria. Ma quasi sempre senza successo. «Abbiamo dovuto imparare a nostre spese», afferma Rieder. Oggi Rivella è ormai fortemente ancorata in Olanda e nel Lussemburgo, in futuro vogliamo conquistare la Germania meridionale, la Francia orientale e l'Austria occidentale. «Questi mercati si trovano in un raggio fino a 400 chilometri di distanza da noi, ma li possiamo gestire dalla Svizzera».

In occasione della nuova espansione all'estero, Rivella si affida consapevolmente alla croce sviz-

zera e alla Swissness. Rivella viene presentata sul mercato come «la freschezza naturale dalla Svizzera» e come «bevanda nazionale della Confederazione». «La Svizzera e la Swissness sono associate a molte cose positive», è convinto Rieder. Ad esempio qualità, affidabilità, serietà.

E siccome, secondo Rieder, Rivella è una «bevanda che deve essere capita» non la si può proporre ai consumatori stranieri senza spiegare loro di cosa si tratti. Per garantire un successo a lungo termine saranno necessari molte parole e molto denaro per la pubblicità. Ma il produttore di bevande dell'Argovia non ha altre possibilità se non quella di crescere all'estero: dopo due anni piuttosto fiacchi, Rivella è ora davvero costretta a trovare nuovi clienti. E li si trova più facilmente all'estero che sul saturo mercato svizzero dove oggi si bevono undici litri di Rivella pro capite. Inoltre si consideri che in Svizzera la pressione dei prezzi sugli articoli di marca è molto forte poiché più dell'80% del mercato alimentare fa capo a soli due grandi distributori: Migros e Coop.

Mostrare forza innovatrice

Chi vuole crescere e avere successo deve essere innovativo. Ma le innovazioni non sono così facili da sviluppare nel caso di una bevanda dolce che ha come componente principale il siero di latte... Nel 1952 Robert Barth ha iniziato con la classica Rivella rossa, sei anni dopo in Olanda è arrivata sul mercato una Rivella per diabetici partendo dalla quale nel 1959 in Svizzera è nata la Rivella blu. Poi per molto tempo non è successo più nulla, fino a nove anni fa quando sul mercato è approdata la Rivella verde, una Rivella con estratti di tè verde. Lo slogan pubblicitario era: «Di che colore è la tua sete» Nel corso dell'ultimo anno Rivella si è rinnovata con un nuovo design della bottiglia e un nuovo look.

Le acquisizioni sono un'altra possibilità per incrementare il fatturato e per crescere. «Ma il mercato non offre molte possibilità in tale direzione», afferma Franz Rieder. Nel 1983 Rivella ha acquistato il produttore di succhi di frutta Michel nella Svizzera francese. Oggi i prodotti Michel che

Il fedelissimo Hardy Schär, l'elettricista di Rivella



A Rothrist Rivella era ancora una piccola azienda, pur con un prodotto già molto noto, quando Hardy Schär vi approdò nel 1965 e iniziò a lavorare come elettricista. «L'azienda non era ancora molto grande e ci si conosceva tutti personalmente», ricorda. Con il passare degli anni Rivella ha continuato a crescere, ed è anche diventata un pochino più anonima.

Se all'inizio Schär era l'unico elettricista, oggi ci sono quattro persone, compreso un ingegnere elettronico, che sono responsabili per l'alimentazione elettrica dell'azienda. Ma nonostante tutti i cambiamenti lo spirito dell'azienda è sopravvissuto, afferma Schär. «Per noi è molto importante». Per il fondatore dell'azienda Robert Barth, che l'elettricista ricorda come un superiore paterno

ma anche fermo e corretto, era importante restare uniti. La «corporazione scozzese» ne è un esempio. Chi ha lavorato per dieci anni nell'azienda viene ammesso. Poi nel corso degli anni si passa da operaio a maestro e dopo 30 anni di impegno per l'azienda si diventa maestro di corporazione onorario.

Una specialità di Rivella sono anche i numerosi eventi, sia nel settore sportivo sia dell'intrattenimento, a cui ogni anno si dedicano svariati volontari dell'azienda occupandosi delle infrastrutture o del catering. Che ci siano i Rolling Stones in concerto a Dübendorf, Tina Turner a Basilea o la maratona di sci in Engadina, i collaboratori di Rivella e molto spesso anche i loro parenti sono presenti. «È divertente e rafforza i rapporti all'interno dell'azienda», afferma Schär.

Il 64^{enne} Hardy Schär non entrerà e uscirà ogni giorno da Rivella ancora per molto tempo. A settembre, dopo 43 anni di servizio, andrà in pensione. «Sono felice di iniziare una nuova fase della mia vita», dice. A casa lo aspettano due figli e due nipoti, la moglie Dora e un giardino di rose. Vorrebbe anche fare dei bei viaggi. E nel caso dovesse avere troppa nostalgia del suo posto di lavoro, non c'è problema: nel frigorifero degli Schärs ci sarà sempre una bottiglia di Rivella. Un sorso di questa inconfondibile bevanda si è già dimostrato un valido sostegno per molti.



mettono sul mercato sempre nuove creazioni, con una quota del 15% del fatturato totale di 140 milioni di franchi, rappresentano un pilastro fondamentale del Gruppo Rivella. Ma per quanto bene queste bevande si possano vendere, sul duro mercato dei succhi di frutta per Rivella rimarranno un prodotto di nicchia.

La Rivella rossa, con il 55 per cento, continua a rimanere il bestseller tra le bevande al siero di latte. La Rivella blu arriva al 30 per cento e la Rivella verde al 15 per cento.

Alla fine di agosto Rivella lancerà sul mercato un nuovo prodotto innovativo. «Sarà una bevanda che avrà del sensazionale», afferma con sicurezza il capo di Rivella, Rieder. E arriva addirittura a definirla una «novità mondiale».

Sana come un pesce

Il Gruppo Rivella appartiene al 100% alla famiglia Barth. Alexander, il figlio maggiore del fondatore dell'azienda, presiede da otto anni il Consiglio di amministrazione. L'azienda secondo i dati forniti dal CEO Rieder è sana come un pesce e può finanziare la sua espansione con mezzi propri.

Un'impresa così è un vero gioiello e senza dubbio stuzzica l'interesse degli investitori. Rivella è una possibile candidata per l'acquisizione? Franz Rieder scuote il capo e indica la famiglia Barth come unica azionista per la quale l'autonomia è da sempre una condizione fondamentale.

Per molti svizzeri sarebbe difficile anche solo immaginare Rivella nelle mani di un gruppo industriale americano o di un anonimo gruppo di investitori. Il famoso «spirito Rivella» creato da Robert Barth e ancora oggi condiviso e vissuto all'interno dell'azienda con i suoi 265 dipendenti, andrebbe in poco tempo perduto nel caso di vendita a un acquirente straniero.

Ogni anno in Svizzera Rivella è presente a circa 400 manifestazioni di diversa grandezza con operazioni di «event marketing», per usare il linguaggio degli esperti di pubblicità. Anche il fatto che a questi eventi partecipino con entusiasmo fino a 300 dipendenti di Rivella, che magari si accapigliano per chi debba vendere Rivella più vicino alle tribune dei Rolling Stones, è una peculiarità di questo unico e originale produttore di bevande svizzero.

■ MARKUS ROHNER

Nessun'altra bibita soddisfa la sete di Franz Rieder, patron di Rivella.

A casa nella distesa di carrozzoni

Creare nuovi mondi è la grande passione dell'attrice Nadja Breitenstein. La nativa di Basilea ha stabilito la sua dimora presso il Circo Chnopf di Zurigo, in un carrozzone che ha ristrutturato da sola.





Sono le sette e venti minuti. Nel villaggio circense del quartiere Leutschenbach di Zurigo ancora non si muove niente, si sente soltanto il rumore del traffico della strada vicina. Lo spettacolo all'aperto del circo Chnopf si colloca fra inceneritori, edifici adibiti a uffici e nuove abitazioni, nell'area di una vecchia fabbrica di cemento. La biancheria è stesa ad asciugare sotto alla tettoia del lungo capannone, al sole del mattino che si fa sempre più caldo. Tutto intorno si estende un panorama di carrozoni circondati da un'ampia striscia di verde. Una di queste roulotte appartiene a Nadja Breitenstein. Non è così facile individuarla, senza una via, né un numero civico.

Vita da vagabondi

La giovane donna esce dalla propria roulotte. «La stavo aspettando», mi saluta... La ventiseienne è impiegata nel Circo Chnopf come direttrice artistica. Un colloquio era possibile solo di mattina presto, perché fra pochi giorni ci sarà la prima e i preparativi viaggiano a pieno ritmo. Durante l'estate il circo va in tournée e presenta il suo repertorio. Quest'anno ha il titolo «Sospetto» e viene rappresentato in 26 località diverse. La casa mobile della comunità circense, che è composta da 18 roulotte singole e da altrettante persone, si mette in viaggio. L'attrice conduce questa vita errante da quattro anni. La sua carriera lavorativa era iniziata in modo molto diverso.

Ricerca del senso

Prima Nadja era assistente in uno studio medico, aveva un appartamento, un'auto e un conto corrente. «Non me lo sarei mai immaginato», spiega. Fin da ragazzina la ventiseienne stava volentieri sul palcoscenico a suonare il sassofono, ma la passione per il circo era ancora lontana. Fino a quando, all'età di vent'anni, grazie a un'amica entrò in contatto con il circo teatrale Wunderplunder a Berna. Lavorò lì per due anni e se ne innamorò. Non ci volle molto perché decidesse di se-

Vivete anche voi in un luogo insolito?

Quest'anno proseguiamo la nostra serie «Abitare» con particolare attenzione agli interni. Questa volta vogliamo offrire un panorama di edifici abitativi insoliti come grotte, cappelle, castelli, case sugli alberi e altri edifici fuori dalla norma in tutta la Svizzera. Voi, in qualità di lettori o lettori, siete invitati a inviarci proposte attinenti. Spedite i vostri suggerimenti per e-mail – panorama@raiffeisen.ch – o per posta a Raiffeisen Svizzera, «Panorama – Serie Abitare», Casella postale 9001 San Gallo.



1



2



3



4

- 1 *Le roulotte piazzate a quadrato formano una corte interna*
- 2 *Nadja davanti al carrozzone mensa dove si possono lavare i piatti alla luce del sole.*
- 3 *Al mattino gli artisti si scaldano danzando insieme.*
- 4 *Ovviamente anche il bar mobile va in tournée e propone al pubblico bibite fresche.*

guire un corso biennale di formazione teatrale a Bruxelles, e nemmeno di acquistare un carrozzone. «150 franchi di affitto del posto sono estremamente vantaggiosi», commenta l'attrice.

Ammobiliato

Nadja vive da due anni nel suo carrozzone da circo, che insieme agli altri forma una distesa sul terreno industriale di Zurigo. Nadja chiama il suo

regno «il più piccolo bilocale della Svizzera», visto che misura sei metri quadrati. Per la prima volta ha fatto dei lavori di ristrutturazione: ha cambiato il vetro della finestra e ha ridipinto i pannelli delle pareti interne. Se le manca l'attrezzatura necessaria chiede aiuto, come nel caso del carpentiere che le ha separato la zona giorno dalla zona notte grazie ad una parete divisoria. «Qui tutto ha il suo posto», dice Nadja, seduta al tavolo prolungabile al centro della stanza. Alla sua destra si trova una cucina componibile, a sinistra si trova la zona notte con un letto rialzato. «Per vivere non ho bisogno di più comodità», spiega. Tuttavia apprezza il calore: un forno svedese fa sciogliere i ghiaccioli alle finestre durante l'inverno.

Grande cambiamento

Il carrozzone è costato 4000 franchi, che Nadja ha pagato con i propri risparmi. Ha investito altret-

tanto per ristrutturarlo e ammobiliarlo. «Il mio grande orgoglio è la mia elettropompa, grazie alla quale posso avere acqua corrente», dice. È un'opera di suo padre, che così come la madre lascia volentieri il Canton Argovia per essere d'aiuto alla figlia. Nadja non deve combattere con l'ostilità dei genitori. «Forse perché mi sono avvicinata al circo in modo graduale, attraverso il lavoro e la formazione». Il sostegno da parte dei genitori l'ha aiutata a superare il passaggio dalla vita da impiegata a quella circense. «È stata una grande impresa per me, e la decisione più importante che ho preso fino a questo momento», questo è il bilancio che traccia.

Progetto di comunità

Da quel momento la vita dell'attrice ruota intorno al circo. Dopo il risveglio comune con la musica alle otto di mattina, Nadja si reca al lavandino, si



5



6



7



8

- 5 Pippi Calzelunghè è uno dei personaggi preferiti di Nadja.
- 6 Tutto ciò di cui ha bisogno la responsabile artistica si trova a portata di mano nel suo carrozzone.
- 7 Sul letto rialzato Nadja guarda la televisione. Sotto di esso sistema abiti e scarpe.
- 8 Anche l'ufficio del circo trova posto in una roulotte dalla porta colorata.

lava la faccia e scompare nel carrozzone adibito a toilette. La sua giornata poi si svolge all'insegna delle prove. Il lavoro si interrompe soltanto per i pasti in comune, serviti nel carrozzone mensa da una cuoca che fa parte del team. La direttrice dei

progetti comuni, i tecnici, l'organizzatrice e l'istruttrice contribuiscono dietro le quinte a realizzare il teatro del circo. «Sono affascinata dal lavoro ad un progetto, che ognuno di noi guida per quanto lo riguarda dall'inizio alla fine», dice. Per Nadja fanno parte di questo anche procurarsi i fondi per il pezzo teatrale, il marketing e ovviamente il lavoro al pezzo in sé per sé.

Nei periodi cruciali la direttrice artistica lavora anche oltre dodici ore al giorno. «Se alla fine la scenografia, la drammaturgia e la musica si combinano bene sono contenta», dice l'unica attrice fra gli artisti. Il clown tragicomico, il ruolo in cui si cala più volentieri, comincia a brillare, come documentano le foto nel suo carrozzone da circo.

Non si torna più indietro

L'intensa vita in comune con gli artisti svizzeri fra i 20 e i 60 anni, che viaggiano insieme per uno o

due anni per poi seguire strade diverse, somiglia a un esercizio di equilibrio, dice la direttrice artistica. Da parte sua questo richiede notevoli doti di leadership. Il mondo del circo lascia a Nadja pochissimo tempo per frequentare i suoi vecchi amici. «Per le persone estranee a questo mondo è difficile da capire». Ma «l'intero circo» la stanca soltanto di rado. Quando succede si siede al suo tavolo, ascolta Jacques Brel e riflette sul futuro incerto. Perché il contratto d'affitto del circo, che gode del diritto di ospitalità della città di Zurigo da dodici anni, è stato prolungato soltanto fino alla fine dell'anno, poiché è stata pianificata una ristrutturazione dell'area industriale. Ma non importa quello che succederà, Nadja non tornerà indietro. «Penso che il mondo dei carrozzoni sarà la mia casa ancora per un po'».

■ MANUELA ZIEGLER

www.chnopf.ch

La M2, una scommessa sul futuro

A settembre 2008 verrà inaugurata la M2, la prima metropolitana automatica svizzera grazie alla quale Losanna diventerà una moderna città del XXI secolo.



25 000 persone hanno partecipato all'ultima giornata delle porte aperte, qui alla stazione terminale Croisettes.

Con il voto del 24 novembre 2002 e una percentuale di «sì» decisamente massiccia (62%) i vodesi si erano pronunciati in favore della costruzione della metro M2. L'obiettivo era doppio: migliorare l'efficienza dei trasporti pubblici della città di Losanna e offrire una maggiore mobilità agli abitanti del capoluogo cantonale.

Dal 2003 i losannesi «subiscono» i disagi dei lavori legati alla costruzione della metro urbana M2: innumerevoli cantieri, circolazione difficile per le automobili, percorsi pedonali modificati ecc. Ma tra poco tutto questo non sarà più che un lontano ricordo! Infatti per ben tre giorni (dal 19 al 21 settembre 2008) i losannesi avranno modo di festeggiare il tanto atteso momento dell'inaugurazione. E potranno essere ben fieri della loro M2, la prima metropolitana automatica urbana di tutta la Svizzera!

La costruzione della M2 è stata estremamente difficile sia da progettare che da realizzare, in quanto si trattava né più né meno che di scavare un tunnel – con una pendenza del 12% – nel sottosuolo della città, attraversandola da una parte all'altra. Il tutto, consentendo ai cittadini di continuare a spostarsi in un quadro di normale viabilità.

Le Flon, la 3ª stazione svizzera

Se osserviamo il percorso della M2, troviamo a sud una stazione terminale a Ouchy (vecchia stazione

della famosa «Ficelle»). L'altra stazione terminale, a nord, si trova a Epalinges (Croisettes). Altre 12 stazioni si contano lungo il percorso che le collega. E per costruirle, altrettanti cantieri hanno dovuto essere aperti. Ognuna di loro presenta caratteristiche proprie, visto che gli ingegneri hanno dovuto adeguarsi alla diversa topografia di ogni singolo luogo. Gli accessi sono stati specificatamente studiati per consentire agli utenti di raggiungere facilmente e rapidamente i binari. A seconda del luogo, sono state previste scale, scale mobili o ascensori.

Tra le principali stazioni va citata quella di Losanna-Flon, una piattaforma situata al centro delle linee del TSOL (la metro 1 che collega Losanna a Renens passando dal campus universitario dell'UNIL e dell'EPFL), del LEB (il treno regionale che va da Losanna a Bercher, via Echallens) e della M2 (percorso che collega il Flon alla stazione FFS di Losanna). Si prevede che saranno quasi 60 000 le persone che ogni giorno transiteranno da Losanna-Flon, che diventerà così la 3ª stazione della Svizzera romanda!

Il progetto della M2 rispecchia la volontà delle autorità pubbliche di migliorare la mobilità dei losannesi, creando un efficiente sistema di collegamento tra tutti i tipi di trasporti pubblici esistenti. La M2 consentirà dunque ai losannesi di spostarsi rapidamente da un punto all'altro della città. In più, anche la rete di autobus delle TL (Trasporti pubblici losannesi) sarà collegata alle stazioni della M2. L'inaugurazione della M2 – che sarà gestita in concessione dalle TL – coinciderà con quella della nuova rete delle TL, che apriranno molte nuove linee e ne modificheranno delle altre.

Losanna, un occhio rivolto al futuro

Tutte le città europee che negli ultimi anni hanno visto nascere una metropolitana o una rete di tram hanno potuto constatare la stessa cosa: nelle zone situate in prossimità delle fermate e/o delle stazioni si sono insediate piccole attività commerciali (negozi, panifici, pasticcerie, chioschi ecc.) Allo stesso fenomeno si dovrebbe assistere a Losanna,

il che darebbe nuova vita a taluni quartieri. Altre zone, più strategiche, verranno totalmente risistemate: è il caso, per esempio, di La Sallaz. Questa piazza, attrezzata con una zona pedonale, è destinata a diventare un importante crocevia per le linee urbane e regionali delle TL.

Non dimentichiamoci che se è stata costruita la M2 è anche per risolvere il problema degli ingorghi automobilistici che soffocano il centro di Losanna. Offrire una migliore qualità di vita agli abitanti del centro cittadino significa anche allontanare, per quanto possibile, i veicoli a motore dal centro. Ecco spiegata la costruzione, a Vennes, di un parcheggio auto + metro (A+M) per le macchine provenienti dalla zona alta della città. Per spingere gli automobilisti a lasciare qui la loro macchina e prendere un mezzo di trasporto pubblico veloce per «scendere» in città: la M2!

Un nuovo dinamismo per il centro città

La stazione della M2 è parte della dinamica di sviluppo del quartiere di Flon-Ville che trasforma e contamina l'intero centro città. I vecchi magazzini hanno lasciato il posto a una marea di attività diverse e i nuovi progetti fanno a gara a chi si accaparra per primo il posto: cinema, bistrot, negozi, uffici, loft, alberghi. In un punto ben in vista, anche Raiffeisen avrà qui, a partire dal mese di ottobre, un suo edificio nuovo fiammante. La piazza Saint-François vedrà anch'essa svilupparsi, sull'onda della costruzione della M2, nuovi spazi commerciali in edifici di pregio ristrutturati secondo le più moderne tendenze architettoniche.

I treni della metro automatica M2 sono stati forniti dalla società francese Alstom nell'agosto 2007. Nel corso di parecchi mesi sono state effettuate numerose prove sul tracciato, nelle reali condizioni di esercizio, al fine di garantire la massima sicurezza e affidabilità. «Tutto è stato fatto in linea con il programma iniziale, il che è già di per sé un buon risultato se si considera la portata del progetto» rivela, con non poca soddisfazione, Olivier Français, consigliere municipale losannese responsabile della M2.

■ JEAN-LOUIS EMMENEGGER



I numeri della M2

Tipo: metropolitana urbana a convogli automatici su ruote di gomma (senza macchinista)

Percorso: 6 km (da Ouchy a Epalinges)

Numero di stazioni: 14

Durata del percorso completo: 20 minuti (fermate comprese)

Velocità max.: 60 km/h (pendenza media del 5,7%)

Passeggeri trasportati (stima): 25 milioni (all'anno)

Investimento totale: circa CHF 706 milioni (budget rivisto, 2003)

Cerimonia d'inaugurazione: il 18 settembre 2008

Messa in funzione: 3° trimestre 2008

Arte, fede ed essenzialità

Immerso nel silenzio della sua bottega di Lugano, Martino Ruggia costruisce e restaura preziosi strumenti ad arco.

Mercoledì 22 aprile, ore 10, Via Moncucco, Lugano. Luogo: Laboratorio di liuteria di Martino Ruggia. La liuteria: arte complessa. Fatta di pazienza, meticolosità e di un pizzico di magia, sennò non si potrebbe capire come un blocco di abete rosso («assolutamente maschio!», precisa con un sorriso tra l'enigmatico e il divertito Martino Ruggia) possa diventare un violino dalla voce cristallina. «In fondo, costruire un violino è facile» aggiunge Martino, che ci accoglie sorridente sull'uscio della sua bottega, per la verità ben diversa da come ce l'eravamo immaginata. «La vera difficoltà sta nel fare un violino bello. Solo a fine lavoro si può capire se lo strumento ha un'anima. Insomma è il modo di approcciarsi al lavoro che distingue l'artigiano dall'artista, e non solo nel campo della liuteria ma in ogni ambito artistico». Inizia così il nostro colloquio informale con Martino, liutaio di grande esperienza, diplomato nientemeno che alla famosissima Scuola di liuteria Antonio Stradivari di Cremona. Nel frattempo cerchiamo nel suo atelier qualche oggetto che ci aiuti scoprire qualcosa in più di questo singolare personaggio.

Essenzialità e fede

La nostra ricerca si rivela piuttosto infruttuosa. Nel laboratorio regnano un vuoto e un silenzio quasi mistici. Ci immaginavamo un atelier zeppo di ninnoli, foto, ricordi, dischi, eccetera, e invece non reperiamo quasi nulla. Violini, custodie ce ne sono, ovvio. Però non riusciamo a trovare niente di personale, a parte la foto della moglie incorniciata e tre ritratti digitali di Leonardo, il primogenito di due anni, stampate su carta comune e appiccicate quasi casualmente al muro sotto una fila di archetti. «Povera Matilde» (ndr: la seconda figlia nata in febbraio), esclama Martino, «non ho ancora una foto sua, perché sono una catastrofe con tutto ciò che concerne foto digitali e computer. Ammetto che l'informatica non è il mio forte. E poi in realtà non sono per nulla attaccato agli oggetti. Il materiale non m'interessa proprio. Per questa ragione non ho mai personalizzato il mio ambiente di lavoro. Tutto passa e se ne va. Quello che resta, almeno per me anche se so che non è più di moda, è il credo in quella entità che non ha

nulla di superiore, senza questo penso che non ci sarebbe la motivazione per andare avanti, lavorare, mettere al mondo dei figli eccetera».

Vuoto mentale o pensieri ripetitivi

Che strano. Un artista che ripara e costruisce strumenti musicali che non ascolta musica mentre lavora. «È vero. Lavoro sempre in silenzio. Niente radio, lettore di mp3 o televisione. Spesso riesco a concentrarmi sull'oggetto facendo vuoto mentale. Altre volte invece sono vittima dei pensieri ripetitivi». E mentre si racconta con brillante ironia, prepara il caffè accanto al violino che sta restaurando. Poi ce lo serve direttamente sul tavolo di lavoro e noi, timorosi di rovesciare la bevanda bollente armeggiamo goffamente con cucchiaini e zucchero. Da profani dell'arte della liuteria sappiamo solo che quel violino sul tavolo deve essere molto antico e soprattutto di grande valore. Martino sorride «Non ci sono problemi. Tranquilli. È un violino del Settecento, vale «solo» 150 000 franchi. Nulla rispetto a un Principessa Keberhuller, il primo Stradivari che fu regalato a Menuhin, e che ho avuto la fortuna di avere tra le mani. Quello strumento cambiò totalmente la mia visione della liuteria. Ecco, quello sì che è un oggetto

della memoria! Però ovviamente non mi appartiene e non posso mostrarvelo». Abbiamo capito: per Martino l'oggetto più caro è lo strumento del presente, quello a cui dedica le sue forze. Poi finito il lavoro, basta. Il violino se ne va e un altro arriverà. «Esatto, i violini sono come dei figli. Bisogna dedicare loro tutte le attenzioni possibili ma occorre sapere che un giorno dovranno essere liberi di prendere la loro strada». Quanta saggezza! «Bè...per ora i figli sono piccoli e dipendenti. Ve lo dirò fra venti o trent'anni, quando loro saranno cresciuti e faranno le loro scelte, se sono un saggio...».

L'agenda degli impegni scomparsi

Attornati dai violini muti, archetti sospesi, cassette colme di pialle, scalpelli, sgorbie, eccetera, si passa da un argomento all'altro. Da un ricordo all'altro, come quello dello Stradivari più caro di tutti i tempi passato fra le mani di Martino, quando lavorava a Zurigo, presso una prestigiosa ditta musicale europea. «Un giorno mio padre venne a trovarmi a Zurigo, e afferrò quel famoso violino. A quel punto gli dissi: «Papà, lo sai che tra le mani hai un violino del valore di 9 milioni di franchi?». Lui impallidi, lo posò istantaneamente sul tavolo

Il personaggio

Martino Ruggia nasce a Lugano il 19 luglio 1964

Professione: liutaio

Formazione: diploma di liutaio presso la scuola internazionale di liuteria Antonio Stradivari di Cremona.

Stage professionali: a Francoforte, Parigi e Zurigo

Studi musicali: chitarra classica e violino

Stato civile: coniugato con Stefania. Hanno due figli Leonardo (13.11.2006) e Matilde (18.2.2008)

Sogno nel cassetto: «Vincere al lotto e fare le cose che la vita quotidiana non mi permette».



Le foto digitali di Leonardo, il primogenito di Martino e Stefania, appese sotto gli archi.



Martino cancella ogni impegno passato. A fine anno la sua agenda risulta...vuota.



Un liutaio deve saper suonare il violino...

Artisti, oggetti e ricordi

e si allontanò dicendo: «Ti aspetto al bar». È solo un aneddoto che dimostra l'incredibile valore che può avere quello che per un profano sembra un semplice oggetto». Passano le ore e Martino deve tornare ai suoi violini. Prima di salutarci, prende la sua agenda e con la gomma «perfetta perché se lascia macchie mi altero» cancella il nostro appuntamento. Nota i nostri sguardi perplessi e spiega: «Faccio sempre così. Mi segno tutto con una

matita rigorosamente morbida e appena evado un lavoro o un appuntamento cancello il tutto. Non è forse meglio così? Guardate che belle pagine bianche!» E ci mostra le pagine vuote dei mesi passati. Il passato è passato. Tutto sta nel presente e nel futuro. Ecco perché gli oggetti per Martino non hanno valore. Il vero tesoro è la vita. Non le cose che la rappresentano.

■ DONATELLA GELLERA FALERNI

La serie si propone di presentare artisti che vivono in Ticino attraverso i loro oggetti che si trovano negli atelier, nelle abitazioni o negli studi. Per conoscere da un'altra prospettiva lo spirito della persona, i suoi vissuti, i ricordi più cari e le fonti di ispirazione. Non in veste di critici artistici, ma da curiosi profani. La terza puntata è dedicata Martino Ruggia, maestro di un'arte antica e affascinante: la liuteria.



A 1500 metri... per servirvi!

L'Osteria Piancabella, posizionata su un terrazzo che si affaccia sulla bella Valle di Blenio a 1500 metri di altitudine sopra Largario non è solo un luogo di ristoro. Qui ci si sente davvero a casa...

L'insegna recita «Osteria Piancabella». Ma basta un'occhiata per capire che definirla così è davvero riduttivo. Qui tutto è buono e genuino come il pane preparato e cotto ogni giorno nel forno a legna e bello come l'anima gentile del suo proprietario.

Per raggiungere in automobile questo piccolo paradiso aperto tutto l'anno si può salire da Largario oppure imboccare la deviazione a metà strada tra Olivone e Camperio. Gli appassionati delle escursioni pedestre possono senz'altro arrivare quassù con le loro forze, mentre d'inverno

per gli amanti della neve è possibile raggiungere Piancabella con le racchette o le pelli di foca. In tutti i casi la fatica verrà senz'altro ripagata!

Da industriale a osteria

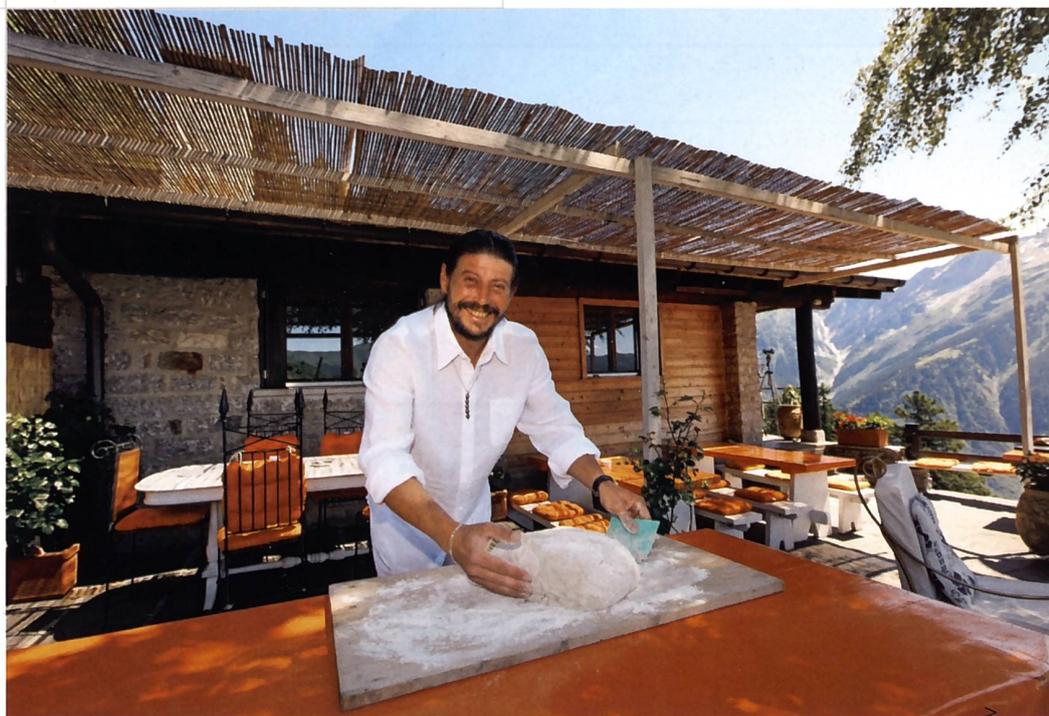
Daniele Monti, 45 anni, ex industriale di successo, è il proprietario e l'anima di questo luogo ameno. Qui si respira aria di casa, ma anche di mondi lontani. Gli arredi, infatti, sembrano più quelli di un lodge che di un ristorante e raccontano dei viaggi di Daniele, ma evidenziano anche il suo buon gusto e la manualità dell'osteria. I cuscini ap-

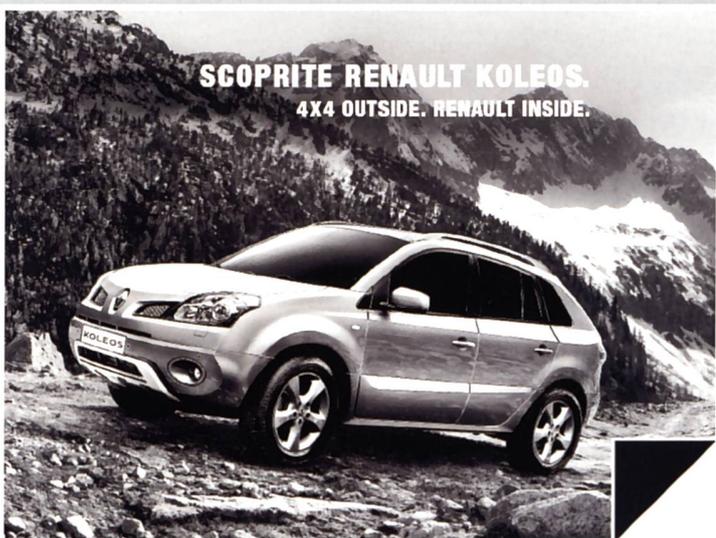


Una vista che spazia dall'Adula fino alla Valle Morobbia.

Gli ospiti apprezzano il pane nero preparato da Daniele.

poggiati sulle sedie e sul divano, ad esempio, li ha confezionati lui. Quasi niente, invece, traspare della sua vita precedente, quella di industriale che, in pochi anni, riuscì a trasformare una piccola ditta in una grossa azienda con due sedi, una a Riazzino e una in Romania. Dello stress di un tempo restano solo i ricordi e le promesse mantenute: «Ho iniziato da zero con tre impiegate. Dopo un anno è arrivato un socio e in un decennio abbiamo creato un'azienda che è diventata tra le più importanti a livello svizzero nel campo dell'elettronica industriale. Fin dall'inizio avevo dichiarato che dopo 10 anni avrei cambiato vita. E così ho fatto. La ditta è stata venduta. Per me smettere è stata l'inizio di una nuova avventura». Avventura che comincia in Romania, dove Daniele si stabilisce per due anni per consegnare «chiavi in mano» la seconda azienda che stava costruendo. L'illusione di fermarsi e dar vita ad un'altra attività in quel paese si scontra però con un mucchio di difficoltà burocratiche. Perciò Monti cambia programmi e prende la strada del mon-





SCOPRITE RENAULT KOLEOS.
4x4 OUTSIDE. RENAULT INSIDE.

3 ANNI GARANZIA
150.000 km

Il primo crossover 4x4 di Renault con sistema di trasmissione All Mode 4x4-I® è un multitalento: fuori strada senza compromessi, berlina confortabile e pratico monovolume. Da fr. 34.900.-, inclusa la garanzia per 3 anni/150.000 km. Informazioni supplementari su www.renault.ch



Garanzia e Renault Assistance: 36 mesi/150.000 km (vale il primo termine raggiunto). Modello illustrato: Koleos Dynamique Elegance 2.0 dCi 173 CV con filtro anti particolato, 1.995 cm³, 5 porte, consumo di carburante 7,9 l/100 km, emissioni CO₂ 209 g/km, categoria di efficienza C, incl. equipaggiamento supplementare fr. 49.450.-

Ascona - Giubiasco - Arbedo
RENAULT Bertoni
Automobili
Concessionaria Sopraceneri - www.bertoni.ch
Ascona 091 / 791 43 24 - Giubiasco 091 / 857 13 61 - Arbedo 091 / 829 27 87

Finestre in PVC

Persiane in alluminio Vetrate per balconi Giardino d'inverno

centrofu!
pr
Contone

L'associazione edilizia d'artigiani.
Visitate la nostra esposizione permanente.



**Sicurezza
contro furti**

Mandatemi dei prospetti

biberbau

Castoro SA 6594 Contone

Tel. 091 859 13 24
Fax 091 859 20 14
www.castoro.ch

MISTER OPTIC

L'ottico Amico

6500 BELLINZONA
Viale Stazione 11
091 826 43 44

6600 LOCARNO
Via Ospedale 4
091 743 98 60

6850 MENDRISIO
Via Stefano Franscini 10
091 646 06 60

KÜNG
saunabau+
CH-8820 Wädenswil

FIT-EQUIP SA
Ala Munda, Centro Monda 3
CH-6528 Camorino
Tel. +41 (0)878 878 880
Fax +41 (0)878 878 820
info@fitequip.ch
www.fitequip.ch



- Tagliando per la documentazione
- Sauna finlandese
 - Bio-Sauna/BIOSA
 - Sauna in legno massiccio
 - Bagno turco
 - Idromassaggio
 - Solarium
 - Attrezzi fitness
 - Terme
 - Infrastrutture wellness

Nome _____
Via _____
CAP _____
Località _____
Tel. _____

Visitate la nostra esposizione di Wädenswil: oltre 600 m² con una grande e unica varietà di idee per la sauna e il wellness. (preannunciare p.f. la visita)



Pano



- 1 Un bicchiere, un sorriso e due chiacchiere...
- 2 Impossibile non innamorarsi di questo luogo!
- 3 Anche oggi il pane fresco è pronto!
- 4 All'interno gli oggetti ricordano tanti viaggi.



do. In cinque anni visita praticamente quasi tutto il globo, con particolare interesse per l'Asia. E proprio durante un soggiorno in India, anche grazie all'intermediazione della mamma, Daniele acquista per telefono l'Osteria Piancabella, dall'ex proprietario e suo conoscente. «Non ero mai stato quassù, ma mia madre ne era entusiasta e, essendo vedova, aveva voglia di darsi da fare». Ma mamma Paola, ad un certo punto si ammala e allora Daniele, che in quel momento si trovava in Polinesia, decide di rientrare per portare avanti l'attività durante i tre mesi estivi. «Dopo un paio di settimane che stavo qui – racconta Monti – mi sono innamorato di questo posto ed ho deciso di sistemarlo. Da allora sono trascorsi nove anni e da sei vivo qui in pianta stabile. Per me Piancabella è stata un'altra sfida vinta, oggi è il mio paradiso, il mio lodge. Un luogo immerso nella natura, dalla quale ho appreso moltissimo».

Nessuna fretta, c'è tempo

Un avvertimento è d'obbligo. Chi ha fretta e poca pazienza è meglio che non decida di salire all'Osteria Piancabella. Perché qui si apprezza la piacevolezza dei ritmi lenti e la naturalezza del posto, ci si prende il tempo per bere un caffè preparato con la moka, chiacchierare con il proprietario, pranzare o cenare attendendo il vino giusto, il pane appena sfornato, il piatto di formaggi degli alpeggi circostanti selezionati con cura da Daniele. Perché l'oste ama fare le cose bene e con calma, dedicandosi con tutto se stesso alla sua clientela. Che ormai ama quest'atmosfera un po' zen e torna spesso e volentieri. Ma



non è solo con la gastronomia – la maggior parte dei cibi serviti sono preparati da mamma Paola – che Daniele vizia i suoi clienti: all'Osteria Piancabella, si possono frequentare dei corsi di pittura o di meditazione, partecipare a cene eno-gastro-nomiche, pernottare, fare escursioni a cavallo, organizzare feste di compleanno o banchetti. E chi rimane più a lungo, se è fortunato, può ascoltare il proprietario suonare la chitarra per i suoi ospiti o raccontare dei suoi fantastici viaggi davanti al grande camino.

Viaggi che per lui non sono finiti. Nel cassetto un sogno: la Polinesia, dove, da uomo dalle mille risorse e amante delle sfide, vuole aprire un'altra attività turistica. L'idea è quella di costruire qualche bungalow nella giungla a poche centinaia



di metri dal mare e di accompagnare poi i suoi ospiti in catamarano, veleggiando tra gli atolli. Un sogno che un giorno, forse, si avvererà. Per il momento, però, Daniele lo trovate lassù in Valle di Blenio, nella sua osteria. Pronto per servirvi e viziarvi.

■ LORENZA STORNI

INFO

Osteria Piancabella, 6719 Aquila
 tel./fax 091 871 21 44, mobile 079 337 25 10
 e-mail: info@piancabella.ch
 internet: www.piancabella.ch

L'ultima di quest'anno

La Svizzera è talmente bella che anche gli stranieri vogliono possederne un pezzo, nonostante abitino altrove. È per questo che in Europa e in tante altre parti del mondo sono sorte località chiamate «Svizzera». In questa rubrica, nel corso dell'anno, ve ne presenteremo alcune.



Un po' di Svizzera anche in Israele

Direttamente a sud della città portuale israeliana di Haifa si estende il Parco nazionale del Monte Carmelo. I suoi colli e le sue valli sono sempre ricoperti da una lussureggiante vegetazione grazie all'elevata quantità e alla frequenza delle precipitazioni che interessano questa regione. Una delle sue valli, la Nahal Kelah, insieme alle colline adiacenti è stata denominata Piccola Svizzera – fatto che per un conoscitore della Svizzera può sembrare un'esagerazione: con i suoi 546 metri, il Monte Carmelo non presenta certo le caratteristiche proprie dell'alta montagna, e anche la vegetazione ricca di conifere è senza dubbio di tipo mediterraneo, certamente non alpino. Tuttavia, proprio come le boschive alture della Svizzera, anche la Piccola Svizzera alle porte di Haifa invoglia passeggiate ed escursioni e regala panorami suggestivi.

Il nome stesso della regione si pensa che risalga agli immigranti provenienti dall'Europa centrale: Haifa era un piccolo villaggio di 4000 abitanti,

quando nel 1869 giunsero qui da Württemberg i primi coloni di una comunità religiosa protestante, attirati in questa regione anche dal Monte Carmelo, luogo in cui sembra abbia vissuto il profeta Elia. I Templari, questo il nome che si diedero essi stessi, crearono presso Haifa un insediamento, in parte considerato oggi monumento nazionale. Questi costruirono un molo proprio sul mare, facilitando così l'attracco delle navi a vapore, nuove per quell'epoca. Fu posta così la prima pietra dell'odierna città portuale. Molti ebrei che successivamente si trasferirono nell'attuale Israele, provenivano ugualmente dall'Europa centrale, all'epoca la culla del sionismo: il primo congresso sionista si tenne a Basilea nel 1897. Per i nuovi arrivati l'immagine della Svizzera quale terra montuosa e verdeggiante era molto familiare. Oggi la Piccola Svizzera – come il Monte Carmelo e il suo circondario, che si estende per quasi 23 chilometri in lunghezza e dieci chilometri in larghezza – rappresenta un'oasi di quiete e relax alle porte di Haifa. ■ STEFFEN KLATT

Moneta commemorativa ufficiale 2008

Aquila reale

Parco Nazionale Svizzero

Avete mai visto il re dei cieli scendere in picchiata, con forza e precisione infallibile, la preda nel mirino?

Un'esperienza da non perdere: da giugno a ottobre nel più vecchio parco naturale delle Alpi. E come novità sulla moneta bimetallica da 10 franchi della serie «Parco Nazionale Svizzero»: edizione limitata garantita, realizzazione artistica, coniata con cura.

In vendita presso banche, negozi di numismatica e su www.swissmint.ch.



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Swissmint

Tagliando di ordinazione

Desidero ordinare con pagamento anticipato, più spese di spedizione:

Quantità	Qualità	Prezzo/unità
	Parco Nazionale Svizzero	
	Aquila reale, moneta bimetallica da 10 franchi	
	Bronzo di alluminio e cupro-nichel; 15 g, Ø 33 mm	
	Conio normale	CHF 10.– esente da IVA
	Fondo specchio in astuccio	CHF 30.– IVA compresa

Nome: _____

Cognome: _____

Via: _____

NPA/Località: _____

Data: _____

Firma: _____

Panorama_I

Inviare il tagliando a Swissmint, Bernastrasse 28, CH-3003 Berna, oppure ordinare direttamente on-line su www.swissmint.ch



Riservate ora e approfittate fino
al 30 novembre 2008
di questa offerta esclusiva.



Come socio Raiffeisen, vive i Grigioni a metà prezzo

Venite a scoprire la più rinomata regione turistica della Svizzera a metà prezzo. Vi aspettano paesaggi incantevoli, un'ampia varietà di escursioni e una ricca offerta culturale.

www.raiffeisen.ch/grigioni

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN